

Istituto Comprensivo A. Toscanini
Anno scolastico 2015/2016

PIANO DELL'OFFERTA
PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA
FORMATIVA

INDICE

ISTITUTO COMPRENSIVO A. TOSCANINI: SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO.....	PAG. 4
IDENTITA' DELL'ISTITUTO	PAG. 5
CONTESTO SOCIO-CULTURALE TERRITORIALE E STORICO (analisi di una società contemporanea).....	PAG. 8
CONTESTO SOCIO-CULTURALE TERRITORIALE E STORICO (Analisi della realtà socio-economico-culturale e locale.....	PAG. 8
TIPOLOGIA DELL'UTENZA.....	PAG. 9
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO.....	PAG. 10
UFFICIO DI DIRIGENZA E STAFF: DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI.....	PAG. 11

COORDINATORI.....	PAG. 12
COLLEGIO DOCENTI; CONSIGLIO DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE; FUNZIONI STRUMENTALI.....	PAG. 14
REFERENTI E RESPONSABILI.....	PAG. 15
COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO, COMITATO DI VALUTAZIONE.....	PAG. 16
GLHI/GLI.....	PAG. 17
DSGA; CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA.....	PAG. 18
AREA AMMINISTRATIVA, COLLABORATORI	PAG. 19
COLLABORATORI SCOLASTICI.....	PAG. 19
STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E MONTE ORE DELLE DISCIPLINE.....	PAG. 20
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	PAG. 21
SCUOLA PRIMARIA.....	PAG. 22
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	PAG. 23
MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE CLASSI VALIDA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA.....	PAG. 24
MONTE ORE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA.....	PAG. 25
MONTE ORE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	PAG. 25
IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO.....	PAG. 26
FINALITA' FORMATIVE E SCELTE EDUCATIVE (bisogni formativi ed educativi).....	PAG. 27
OBIETTIVI EDUCATIVI.....	PAG. 29
COMPETENZE TRASVERSALI.....	PAG. 30
LINEE GUIDA DELL'ISTITUTO E AREE DI INTERVENTO (rif.ai campi di potenziamento).....	PAG. 30
METODOLOGIA E STRUMENTI.....	PAG. 31
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.....	PAG. 32
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	PAG. 38
I CAMPI DI ESPERIENZA.....	PAG. 39
SCELTE METODOLOGICHE.....	PAG. 41
OFFERTA FORMATIVA.....	PAG. 42
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO.....	PAG. 43
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:.....	PAG. 44
SCUOLA PRIMARIA.....	PAG. 44

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	PAG. 47
AREA STORICO-GEOGRAFICA:.....	PAG. 48
SCUOLA PRIMARIA.....	PAG. 49
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	PAG. 50
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA.....	PAG. 51
SCUOLA PRIMARIA.....	PAG. 52
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	PAG. 54
LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO.....	PAG. 56
VALUTAZIONE DI SISTEMA.....	PAG. 57
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	PAG. 58
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DELL'INSEGNAMENTO.....	PAG. 59
L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	PAG. 63
PROGETTI A.S. 2015/2016.....	PAG. 64
LA CONTINUITA'.....	PAG. 71
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	PAG. 77
LE VISITE D'ISTRUZIONE.....	PAG. 79
LA FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE DEI DOCENTI.....	PAG. 86

ISTITUTO COMPRENSIVO " A. TOSCANINI"

Via Amburgo, 5

04011 Aprilia (LT)

C.F.91017040592

Cod. Mecc. Itic84400e

Tel. 06 – 92731641

Tel. 06 - 92731628

fax. 06 – 92731438

E—mail: ltic84400e@pec.istruzione.it

ltic84400e@istruzione.it

E—mail Dirigente: Presidenzaaprilia4@libero.it

Sito scolastico: www.1icaprilia.it

L'Istituto Comprensivo comprende :

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
A. Toscanini Via Amburgo, 5 tel.06-92731641 Fax 06-92731438	A. Toscanini Via Amburgo,5 tel.06-92731641 Fax 06-92731438	A. Toscanini Via Amburgo,5 tel.06-92731641 Fax 06-92731438
Leonardo Da Vinci Via Leonardo da Vinci n° 40 Tel. Fax. 06-9281681		
Elsa Morante Via Cavalieri di Vittorio Veneto Tel. 06-92727365	Elsa Morante Tel. 06-9201420 Fax 06-92727535?	

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La definizione ufficiale di Piano dell'Offerta Formativa è contenuta nel D.P.R. n. 275/99 Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche e precisamente nell'art. 3 comma 1 ". Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

Ai sensi del comma 12 della legge 107 "le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". (Articolo 3 del D.P.R. 275 del 1999, modificato dal comma 14 dell'art.1 della legge 107).Per le eventuali revisioni si dispone che esse siano pubblicate tempestivamente nel Portale unico dei dati della scuola istituito ai sensi del comma 136.

Il POF rispetta gli obiettivi generali ed educativi a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.O.F. fornisce a corredo delle linee generali, più specifiche raccomandazioni per la progettazione didattica ed educativa. Le linee specifiche per l'a. s. 2015-2016 sono le seguenti:

- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica; le disuguaglianze socio-culturali e territoriali promuovendo la centralità della scuola, garantendo il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo e di istruzione anche, laddove possibile, attraverso la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica e tecnologica ;
- porre l'agire formativo dell'istituzione alla misura dei seguenti valori: rispetto, cura, inclusione e condivisione.

Nel principio del rispetto reciproco si collocano le relazioni tra le persone che nell'istituzione operano: gli alunni, i docenti e tutto il personale, i genitori e la promozione dell'istruzione e dell'educazione nella scuola alla luce dei principi sanciti dalla Costituzione, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e di indiscriminato accesso al sapere, coniugando la formazione dei diritti e dei doveri di cittadinanza con il più ampio tema del rispetto quotidiano per tutti gli esseri viventi e per l'ambiente circostante. In particolare l'Istituto Comprensivo " A.Toscanini" si propone di :

- offrire nella scuola ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che fortifichino in ognuno la determinazione della propria identità personale, di comunità e di territorio attraverso scambi comunicativi variegati e differenti provenienti dalla molteplicità di culture, opinioni, interpretazioni e fedi che caratterizzano il territorio apriliano.

Particolare riguardo è dato ai genitori, interlocutori fondamentali del processo educativo, con occasioni di ascolto, proposte, iniziative, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza.

Nel principio della cura si colloca l'azione formativa ed educativa che risponde ai bisogni e ai diritti degli alunni, con particolare riguardo ai meno abili o non ancora pienamente integrati alla cultura del territorio.

Nel principio dell'inclusione si colloca il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, nel rispetto degli stili cognitivi, delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

Nel principio della condivisione si colloca la progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum nazionale con le attività opzionali, laboratoriali , integrative ed extracurricolari che la scuola propone; in esso si colloca anche un percorso di continuità educativa e didattica tra i tre ordini presenti nell'istituto e un percorso di continuità con alcune scuole presenti sul territorio. In particolare si propone di favorire la conoscenza reciproca da parte degli insegnanti dei metodi di insegnamento e dei contenuti nel passaggio ai gradi successivi di istruzione; di conoscere gli obiettivi finali effettivamente perseguiti e conseguiti e il curriculum pregresso su cui fissare i prerequisiti per le classi successive e per creare strategie mirate di intervento; di acquisire informazioni sui singoli alunni, anche dal punto

relazionale per approntare attività di supporto, di sostegno anche con l'intervento di esperti del settore; di promuovere congiuntamente attività che possano favorire la continuità del percorso formativo.

Nell'ambito organizzativo dell'Istituto la progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa propone un modello orientato alla massima flessibilità, diversificazione, integrazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico adeguandolo al difficile contesto socio-culturale di appartenenza e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture possedute, privilegiando il metodo cooperativo della Comunità scolastica, la collaborazione e la partecipazione attiva alle iniziative proposte anche con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali; predisponendo spazi, laboratori e attrezzature e promuovendo, compatibilmente con le disponibilità economiche possedute, iniziative di formazione di tutti gli utenti che operano nella scuola, il pieno impiego delle tecnologie dell'informazione e della scienza quali supporto della didattica e dell'acquisizione di nuovi linguaggi. Per la costruzione dell'**identità personale** sono programmate attività di tipo ludico, espressivo, creativo per l'integrazione delle diversità e per la facilitazione di un apprendimento privo di fratture. Attraverso la conoscenza e l'uso appropriato del corpo e delle abilità corporee, si favorisce la costruzione dell'immagine di sé. La competenza nelle strumentalità di base rappresenta la condizione necessaria per lo sviluppo e la consapevolezza delle proprie capacità ed è indispensabile sia per l'attivazione di una positiva relazionalità che per la costruzione dell'autonomia personale.

Le attività inerenti allo sviluppo dell'**identità sociale e culturale** tendono alla costruzione del gruppo e alla condivisione di valori positivi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e del territorio in particolari momenti dell'attività scolastica. La scuola si pone come obiettivo prioritario l'ampliamento e il rinforzo dei diversi codici e linguaggi che caratterizzano l'odierna società, per permettere agli alunni di interagire con le molteplici realtà sociali e culturali. Inoltre si promuovono attività per lo sviluppo di una sensibilità ambientale e di atteggiamenti ecologici.

L'eterogeneità del tessuto sociale non ha costituito un limite, ma una risorsa per la costruzione dell'identità dell'Istituto. I docenti hanno acquisito specifiche competenze, attraverso corsi di aggiornamento e con l'aiuto di figure professionali qualificate all'accoglienza e al riconoscimento e valorizzazione delle diversità. L'impegno è stato quello di costruire una scuola per gli alunni in cui il programma fosse a misura di bambino e non viceversa.

Le linee guida dell'Istituto si riferiscono ad una scuola intesa come soggetto attivo in grado di:

1. Costruire e potenziare le competenze di tipo linguistico, matematico-logico e scientifico.
Acquisire e sviluppare competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni.
2. Acquisire fiducia e stima di sé mediante percorsi e pratiche educative volti a tutelare il diritto allo studio.
Valorizzare, attraverso metodologie laboratoriali e attività di laboratorio, le potenzialità personali relative ai linguaggi artistico, dei media, corporeo e al diverso bagaglio culturale.
Acquisire uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e al rispetto e alla tutela dell'ambiente.

3. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e democratica, al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale, paesaggistica e culturale attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
4. Operare per l'inclusione: prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico; potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
5. Definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni: costruzione di percorsi formativi individualizzati e di sistemi funzionali alla valorizzazione di ciascun alunno.
Potenziare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano, come seconda lingua, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, in collaborazione con le comunità e le famiglie di origine.
6. Valorizzarsi come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di accrescere l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
7. Favorire incontri e progetti di continuità e di orientamento tra i vari ordini di scuola presenti nel territorio.

CONTESTO SOCIOCULTURALE TERRITORIALE E STORICO

-analisi della società contemporanea-

Tratto peculiare della società contemporanea è senza dubbio la complessità, cioè l'essere caratterizzata da una molteplicità di fattori:

- modelli di comportamento e orientamenti valoriali spesso in contrapposizione tra loro;
- diffusione dei mezzi telematici ed informatici continuamente in evoluzione;
- sovraesposizione a messaggi e informazioni;
- persistenza di flussi globali di persone, merci, informazioni;
- accentuazione di situazioni di natura multiculturale.

A tali indicatori della complessità sociale fanno riscontro alcuni aspetti positivi per lo sviluppo degli individui, ma anche aspetti critici, da comprendere e, se il caso, contrastare.

Tra gli aspetti positivi si possono individuare:

- l'accrescimento quantitativo delle esperienze;
- un maggior benessere materiale;

Gli aspetti critici si possono ricondurre a:

- senso di insicurezza dinanzi a scenari in costante cambiamento;

- rischio di impoverimento sul piano cognitivo, motivazionale, immaginativo;
- crescente coinvolgimento nelle logiche del consumismo;
- mancanza di modelli valoriali di riferimento;
- scarsa attenzione, da parte degli adulti, alle esigenze interiori di sicurezza, di identità, di affermazione ed espansione dell'Io, di significato, di appartenenza, di autonomia;
- insufficiente disponibilità di luoghi di crescita, di gioco, di creatività, ecc..

La scuola, tuttavia, conserva una sua specificità: specificità legata da un lato a essere in ogni caso il principale luogo deputato alla formazione culturale degli alunni e alla vita di relazione, in cui si incontrano valori e istanze personali e culturali in continua evoluzione, secondo un processo che è insieme biologico, psicologico, culturale e sociale. Con tale consapevolezza, il nostro Istituto ha da diversi anni impostato il proprio intervento sul territorio in piena sinergia con le altre realtà educative e sociali presenti, facendosi promotore di azioni concrete per la crescita personale di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, in primis gli alunni.

Legare insieme processi storico-culturali globali e dinamiche socio-culturali locali è compito attualmente inaggirabile per poter sviluppare consapevolmente la propria personalità, per maturare delle scelte, per saper gestire i cambiamenti.

Essenziali diventano, pertanto, le seguenti attività:

- analisi della società nei suoi tratti essenziali e nei bisogni educativi emergenti;
- analisi del contesto territoriale nei suoi tratti essenziali e nei suoi bisogni educativi;
- definizione di un'offerta formativa che, pur rispettando il dettato ministeriale, risponda in modo sempre più adeguato alle esigenze più strettamente territoriali.

Analisi della realtà socio-economico-culturale locale

La popolazione del territorio di Aprilia è il risultato di flussi migratori legati:

- alla bonifica e all'appoderamento degli anni '30;
- al processo di industrializzazione degli anni '60/'70;
- all'afflusso internazionale degli anni '80;
- al facile acquisto delle abitazioni degli anni '90;
- al costante flusso di stranieri e di migrazione interna.

L'intenso sviluppo economico ha determinato un costante incremento demografico e l'espansione dell'edilizia residenziale, inizialmente soprattutto di tipo popolare, con conseguenti modificazioni nell'assetto sociale preesistente. Tali cambiamenti hanno alimentato problematiche sociali e difficoltà nella progettualità a lungo termine determinando:

- problematiche sociali:
 - inadeguatezza, carenza di strutture
 - crisi occupazionali (famiglie monoreddito o inoccupati)
 - difficoltà di costruzione di un'identità individuale, familiare e sociale
- problematiche culturali e scolastiche:
 - carenza culturale di stimoli e motivazioni ad apprendere;
 - frequenza di situazioni affettive e relazionali complesse;
 - erronea considerazione della scuola come unica agenzia responsabile del processo educativo;
 - carenza di strutture per costruire momenti di aggregazione e scambio sociale e culturale;
 - incremento demografico, insufficienza di servizi e rischio dispersione scolastica.

In un contesto sociale caratterizzato da modernità e sviluppo da un lato e aumento della complessità dall'altro, la nostra scuola è chiamata ad individuare e ad interpretare i bisogni educativi emergenti e a rispondere con i propri mezzi operando scelte educative adeguate; promuovendo il processo di insegnamento/apprendimento centrato sull'alunno, spingendo il soggetto in formazione alla scoperta del proprio sé operando a stretto contatto con gli Enti Locali e le altre agenzie educative del territorio che concorrono allo sviluppo culturale e sociale dei minori.

TIPOLOGIA DELL'UTENZA

La nostra scuola accoglie alunni di età compresa tra i tre e i quattordici anni. L'utenza si presenta eterogenea in quanto gli alunni provengono da un tessuto economico - sociale - culturale vario e complesso ed evidenziano modalità comunicative e linguistiche molto diversificate tra loro. Di conseguenza il POF garantisce finalità adeguate alle diverse realtà, facendo fronte alle continue richieste di integrazione scolastica, soprattutto degli alunni stranieri.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

DSGA

**COLLABORATORE
VICARIO
COORDINATORI**

**CONSIGLIO D'ISTITUTO
GIUNTA**

**COLLEGIO DOCENTI
CONSIGLI DI: CLASSE,
INTERCLASSE, INTERSEZIONE**

AREA AMMINISTRATIVA

FUNZIONI STRUMENTALI

PREPOSTI ALLA SICUREZZA

**COMMISSIONI E
GRUPPI DI LAVORO**

COLLABORATORI SCOLASTICI

**REFERENTI PROGETTI E
RESPONSABILI LABORATORI**

GLHI/GLI

COMITATO DI VALUTAZIONE

UFFICIO DI DIRIGENZA E STAFF

L' ufficio di dirigenza è l'organismo che coordina l'attività didattica, i progetti approvati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel POF e che fornisce il supporto organizzativo ed operativo al Preside. Esso è formato dal Preside (responsabile e garante rispetto al Sistema Scolastico Nazionale con le relative competenze di direzione dell'Istituto nella sua globalità), dall'Insegnante Collaboratore Vicario, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dai Coordinatori di plesso e dalle Funzioni Strumentali.

DIRIGENTE SCOLASTICO: ENRICO RAPONI

COLLABORATORI

	Insegnante	Incarichi
Collaboratrice vicaria	Luisi Vincenza	<ul style="list-style-type: none"> • Delega alla firma nei periodi di impedimento temporaneo o assenza per ferie del Dirigente Scolastico • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di malattia • Coordinamento generale del plesso di Via Amburgo , di Elsa Morante e L. Da Vinci in assenza del Dirigente Scolastico; verifica del rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA. • Funzione di rappresentanza interna ed esterna in mancanza del Dirigente Scolastico • Coordinamento funzioni strumentali in assenza del Dirigente scolastico • Gestione dell'orario • Sostituzione dei docenti assenti • Rapporti con il corpo docente, firma dei permessi in assenza del dirigente • Coordinamento e Presidenza ,consiglio di Interclasse ed individuazione Segretario • Preposto per la sicurezza plesso Toscanini Scuola Primaria • Gestione degli atti formali finalizzati all'adozione dei libri di testo.

COORDINATORI

	Insegnante	Incarichi
Coordinatrice scuola primaria A. Toscanini Elsa Morante e Secondaria di I grado A. Toscanini	– Luisi Vincenza	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione; • Disciplina dell'entrata delle classi nelle giornate di assemblea sindacale in seguito all'adesione del personale e predisposizione dei piani di servizio minimo nei giorni di sciopero;
Coordinatrice scuola dell'infanzia A. Toscanini	– Franchin Monica	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sul funzionamento ordinario della palazzina: verifica rispetto orario di servizio del personale docente e non docente; • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione; • Presidenza del consiglio di interclasse e individuazione segretario; • Partecipazione agli incontri del coordinamento per la sicurezza (D.L.626/94); • Preposto per la sicurezza.
Coordinatrice scuola primaria Elsa Morante	<ul style="list-style-type: none"> – Ferrazzo Amalia (tempo normale) – Marcellini Carla (tempo pieno) 	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sul funzionamento ordinario della palazzina: verifica rispetto orario di servizio del personale docente e non docente; • Sostituzione dei docenti assenti; • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione; • Presidenza del consiglio di interclasse e individuazione segretario; • Partecipazione agli incontri del coordinamento per la sicurezza (D.L.626/94); • Preposto per la sicurezza.
Coordinatrice scuola dell'infanzia Leonardo da Vinci	– Viola Antonietta	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sul funzionamento ordinario della palazzina: verifica rispetto orario di servizio del personale docente e non docente; • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione; • Coordinamento e presidenza del consiglio di interclasse e individuazione segretario; • Partecipazione agli incontri del coordinamento per la sicurezza (D.L.626/94); • Preposto per la sicurezza.
Coordinatrice scuola dell'infanzia Elsa Morante	– Santilli Assunta	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sul funzionamento ordinario della palazzina: verifica rispetto orario di servizio del personale docente e non docente; • Sostituzione dei docenti assenti; • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione;

		<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e presidenza del consiglio di interclasse e individuazione segretario;• Partecipazione agli incontri del coordinamento per la sicurezza (D.L.626/94);• Preposto per la sicurezza.
--	--	---

Il Collegio Docenti è composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto e si riunisce periodicamente su convocazione del Dirigente Scolastico, che lo presiede. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

Il Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di I grado) , il Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria) e di Intersezione (Scuola dell'Infanzia) sono composti dal team docenti e dal rappresentante dei genitori eletto per ogni classe o sezione.

Si riuniscono periodicamente nell'arco dell'anno scolastico per trattare argomenti in merito alla programmazione, valutazione e sperimentazione nelle classi.

FUNZIONI STRUMENTALI

I responsabili delle Funzioni Strumentali vengono identificati dal Collegio dei docenti in coerenza con il POF d'Istituto.

All' interno del nostro Istituto sono state attivate n° 6 FF.SS che coordinano le seguenti quattro aree :

Area	Insegnante	Incarichi
Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Gardelli Eleonora - Panci Sonia 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare l'attività della Commissione P.O.F relativamente al controllo, modifica ed integrazione del P.O.F. • Provvedere alla proposta di Regolamento d'Istituto ed alla stesura della Programmazione d'Istituto, curandone la documentazione cartacea ed informatica. • Visionare e valutare i progetti esterni, valutare e controllare periodicamente i progetti d'Istituto • Elaborare e coordinare il progetto di continuità. • Redigere il verbale dei lavori del Collegio Docenti (a rotazione tra le FF.SS)
Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Canala Gianna - Maggiore Maria 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dei docenti e supporto ai docenti neo immessi in ruolo. • Coordinamento dei referenti aule informatiche ed attrezzature multimediali. • Coordinamento commissione PON • Redigere il verbale dei lavori del Collegio Docenti (a rotazione tra le FF.SS.)
Area 3: Sostegno agli alunni diversamente abili	<ul style="list-style-type: none"> - Lo Schiavo Caterina - Alotta Francesca 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e contatto con Enti Esterni (ASL, Centri Accreditati, specialisti, famiglie). • Organizzazione GLHO, GLH, GLI. • Coordinamento docenti di sostegno. • Hanno cura del registro dei verbali dei GLHO

		<ul style="list-style-type: none"> • Sostituiscono in caso di assenza il D.S. nei GLHO • Sono componenti di diritto del gruppo di lavoro per l'inclusione • Redigere il verbale dei lavori del Collegio Docenti (a rotazione tra le FF.SS.)
Area 4: Valutazione ed autovalutazione d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> – Sellitto Giovanna – Spolitu Barbara 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione ed autovalutazione d'Istituto • Coordinamento Commissione RAV • Preparazione e coordinamento delle prove di Istituto • Predisposizione e organizzazione delle operazioni relative alle prove INVALSI • Coordinamento dei progetti esterni per gli alunni • Coordinamento delle attività sportive in convenzione con la scuola • Coordinamento delle proposte del Collegio relative alle procedure e agli strumenti di valutazione • Redigere il verbale dei lavori del Collegio Docenti (a rotazione tra le FF.SS.)

REFERENTI E RESPONSABILI

Referenze	Insegnante	Incarichi
Referenti viaggi e visite d'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> – Nicastro Elisa (Toscanini-primaria) – Marcellini Carla (Elsa Morante-primaria) – Cirillo Wanda (Elsa Morante -infanzia) 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione viaggi e visite d'istruzione; • Coordinamento attività teatrali.
Referente Sicurezza e Salute	<ul style="list-style-type: none"> – Luisi Vincenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento "progetto sicurezza".
Responsabili Aule Multimediali	<ul style="list-style-type: none"> – Carozza Menita – Ferrazzo Amalia 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestano assistenza alle postazioni di plesso. • Predispongono l'orario di utilizzo delle sale e controllo del registro presenze. • Segnalano eventuali problemi tecnici alla funzione strumentale. • Informano i docenti sul corretto utilizzo dell'aula.

Referente Progetto Trinity-Cambridge	– Villano Annamaria	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento progetto Trinity. • Coordinamento progetto Cambridge.
Referente progetto Aree a forte processo immigratorio	<ul style="list-style-type: none"> – Sellitto Giovanna – Spagnoli Enrichetta 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento progetto stranieri.
Referente DSA	– Spagnoli Enrichetta	

COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO, COMITATO DI VALUTAZIONE

Per il funzionamento dell'Istituto sono operativi e funzionanti diversi gruppi di lavoro e commissioni. Inoltre è presente un Comitato di valutazione del servizio, di durata annuale, previsto dal T.U. 297/94. Vi fanno parte docenti che in itinere sono di supporto al docente neo immesso in ruolo e che ne valutano il lavoro al termine dell'anno scolastico in apposita seduta.

	Insegnanti	Funzioni
COMMISSIONE POF E PTOF	<ul style="list-style-type: none"> – Migliaccio Luigi (Scuola Infanzia) – Portioli Anna (Scuola Primaria) – Villano Anna Maria – Murgia Gaetana (Scuola secondaria I grado) – Luisi Enza – Ferrazzo Amalia – Viola Antonietta – Franchin Monica – Gardelli Eleonora – Panci Sonia 	<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare la F.S. nello svolgimento delle sue funzioni. • Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del POF/PTOF sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti. • Esamina i progetti, interni ed esterni, e verifica la loro rispondenza alle linee guida del POF. • Controlla le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'offerta formativa. • Definisce i criteri per la valutazione dei progetti d'Istituto, predispone modelli per la presentazione ed il monitoraggio degli stessi e ne verifica l'andamento attraverso monitoraggi iniziali, intermedi e finali.
COMMISSIONE PON	<ul style="list-style-type: none"> – Carozza Menita – Baci Marilena – Venditti Alessandra – Ferrara Maria Rita – Iezza Michele – Marcellini Carla 	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura del Progetto Fondi 2014-2020 prot.n° AOODGEFID/9035 per la realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete

	<ul style="list-style-type: none"> - Canala Gianna - Maggiore Maria 	LAW/WLAN
COMMISSIONE RAV	<ul style="list-style-type: none"> - Iovine Antonella - D'Urzo Anna - Pacillo Maria Assunta - Lo Schiavo Caterina - Santilli Assunta - Sellitto Giovanna - Spolitu Barbara - Alotta Francesca 	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura del RAV e del Piano di miglioramento
GLHI e GLI GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Spagnoli Enrichetta (referente), - Pacillo Maria Assunta - Maggiore Maria - Baci Marilena - D'Imperio Daniela - Lo Schiavo Caterina - Montanaro Isabella - Frattarelli Perla - Sbarigia Benedetta 	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività e produce prove di verifica/valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali.
COMMISSIONE ORARIO	<ul style="list-style-type: none"> - Baci Marilena - Ferrazzo Amalia - Nicastro Elisa 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura l'elaborazione dell'orario scolastico per le scuole Primarie, ne agevola modifiche, aggiustamenti, funzionamento.
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> - 	<ul style="list-style-type: none"> • Previsto dal T.U. 297/94 di durata annuale, vi fanno parte docenti che in itinere sono di supporto al docente neo immesso in ruolo e che ne valutano il lavoro al termine dell'anno scolastico in apposita seduta.
COMMISSIONE VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI	<ul style="list-style-type: none"> - D'Urzo Anna (matematica) - Ferrazzo Olga (lingua inglese) - Alotta Francesca (lingua italiana) 	<ul style="list-style-type: none"> • Valuta le competenze degli alunni stranieri per un idoneo inserimento nelle classi
COMMISSIONE ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none"> - Federici Nadia - Albarello Tania 	

GLHI/GLI

Il GLHI è composto da docenti e genitori ed è presieduto dal Preside o da un suo delegato, vi partecipano un rappresentante del personale ATA e il neuropsichiatra della ASL.

Il Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto è composto da insegnanti di ogni ordine di scuola. Ha il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusione e di produrre prove di verifica/valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali.

DSGA: Michele Iezza

CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA

Il Consiglio d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, otto docenti, otto genitori e due membri del personale ATA ed è presieduto da un genitore.

Il Consiglio d'Istituto è il luogo della concretizzazione delle proposte e dei progetti educativi che il Collegio Docenti elabora, dove viene formalizzata sia la gestione amministrativa sia l'assetto organizzativo del Circolo.

Una giunta esecutiva, composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede, dal Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge anche funzione di segretario, da un docente, due genitori e un membro del personale ATA cura l'attuazione delle delibere.

CONSIGLIO D'ISTITUTO				
PRESIDENTE	DIRIGENTE SCOLASTICO	COMPONENTE DOCENTE	COMPONENTI GENITORI	COMPONENTE A.T.A.
RUDI SALA	ENRICO RAPONI	DANIELA D'IMPERIO	RUDI SALA	RITA BERNARDO NADIA COLACECI
		ANNA D'URZO	ANNA LANDOLFO	
		ELEONORA GABRIELE	PIETRO DEIANA	
		ENZA LUISI	BERNARDETTA PERRI	
		SONIA NUNZIA PANCI	VANESSA DELLA MONICA	
		ALESSANDRA VENDITTI	GIUSEPPE PINNA	
		ANTONIETTA VIOLA	GIAMPIERO CINTURRINO	
			MENITA CAROZZA	

		TIZIANA FRATTARELLI		
--	--	------------------------	--	--

GIUNTA ESECUTIVA				
DIRIGENTE SCOLASTICO	D.S G. A.	DOCENTE	GENITORI	A.T.A.
ENRICO RAPONI	MICHELE IEZZA	VINCENZA LUISI	VANESSA DELLA MONICA GIUSEPPE PINNA	RITA BERNARDO

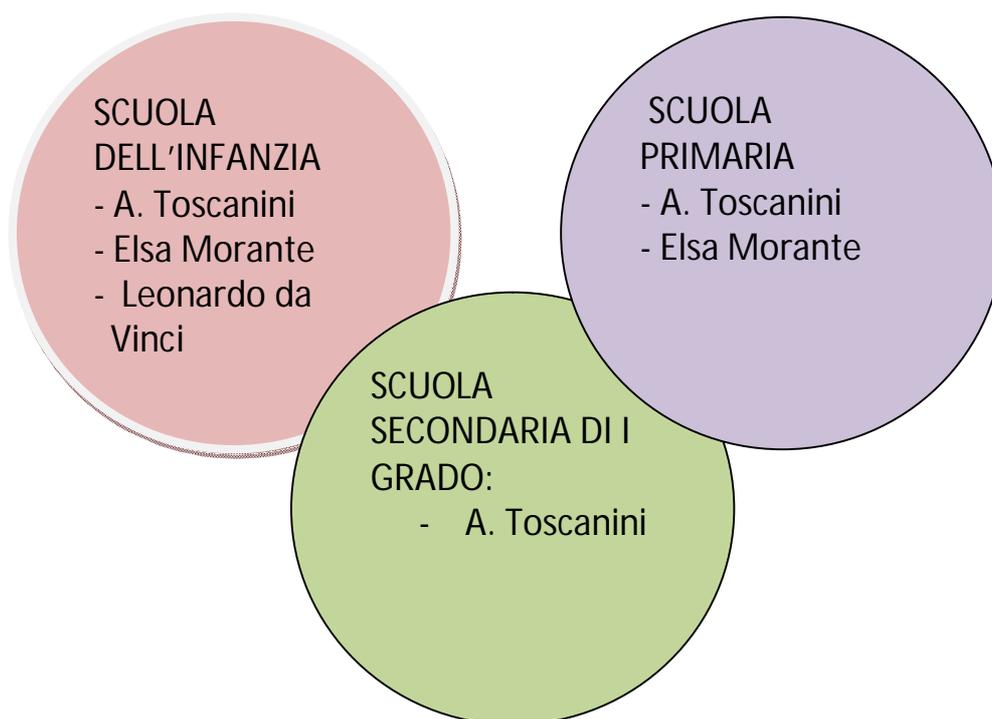
AREA AMMINISTRATIVA

E' composta dal DSGA e sei assistenti amministrativi.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Sono presenti diciassette collaboratori scolastici dislocati nei vari plessi e otto appartenenti alla cooperativa.

STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E MONTE ORE DELLE DISCIPLINE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Il plesso di Scuola dell'Infanzia Elsa Morante comprende sette sezioni a tempo prolungato dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Il plesso di via Leonardo da Vinci comprende tre sezioni a tempo prolungato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Il plesso di via Amburgo comprende otto sezioni delle quali due ad orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì e sei a tempo prolungato dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Le sezioni sono costituite in alcuni casi da bambini della stessa età ed in altri casi da bambini di età diversa.

ALUNNI ISCRITTI SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2015/2016

Scuola dell'infanzia	Numero alunni
Elsa Morante	168
Leonardo da Vinci	61
Arturo Toscanini	219
Totale	448

SPAZI ATTREZZATI

Scuola dell'Infanzia Elsa Morante:

- Sala mensa
- Sala multimediale

Scuola dell'Infanzia plesso Arturo Toscanini:

- Sala multimediale
- Sala mensa
- Aula biblioteca

Scuola dell'Infanzia Leonardo da Vinci:

- Aula multimediale

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria comprende due tempi scuola, il tempo normale e il tempo pieno: il tempo normale comprende classi a 27 ore mentre le classi a tempo pieno sono tutte a 40 ore.

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Plesso Elsa Morante:

- 15 classi a 27 ore: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
- 10 classi a 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Plesso Arturo Toscanini:

- 7 classi a 27 ore: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
- 6 classi a 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

ALUNNI ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2015/2016

Scuola primaria	Numero alunni tempo normale	Numero alunni tempo pieno
Elsa Morante	354	243
Arturo Toscanini	158	139
Totale	512	382
	894	

SPAZI ATTREZZATI

Scuola Primaria Elsa Morante:

- Sala mensa
- Aula Multimediale
- Palestra
- Aula Video
- Aula Verde

Scuola Primaria Arturo Toscanini:

- Aula multimediale
- Sala mensa

- Palestra

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

La scuola secondaria di I grado comprende 4 classi (IA-IB-II-III) a 30 ore settimanali. Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Plesso Arturo Toscanini:

- 4 sezioni a 30 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25 alle ore 14.07.

ALUNNI ISCRITTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2015/2016

Scuola secondaria di I grado	Numero alunni
Arturo Toscanini	85
Totale	85

SPAZI ATTREZZATI

- Palestra
- Aula multimediale

MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE CLASSI VALIDA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Per la formazione delle classi vengono seguiti i seguenti criteri:

- Formazione eterogenea delle classi per competenza;
- Indicazioni date dai docenti della scuola dell'infanzia anche in relazione ad eventuali incompatibilità relazionali dei bambini;
- Suddivisione equa dei bambini con disabilità;
- Uguale numero di bambini stranieri per classe;
- Suddivisione al 50% di alunni e alunne;
- Nei primi quindici giorni di scuola, le classi si considerano aperte pertanto i docenti possono effettuare gli spostamenti ritenuti utili; dal sedicesimo giorno, le classi potranno ritenersi definitivamente formate ed eventuali spostamenti saranno possibili solo su richiesta **motivata** da parte dei genitori e/o dei docenti e su concessione del Dirigente;
- I gemelli verranno inseriti in classi e/o sezioni diverse fatta eccezione per casi in cui risultino motivate richieste da parte dei genitori.

Si precisa che: per le classi di scuola dell'Infanzia di Elsa Morante vale il criterio dell'eterogeneità riferito all'età dei bambini mentre nelle altre scuole, per motivi organizzativi, le classi sono in parte omogenee ed in parte eterogenee per età.

MONTE ORE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE

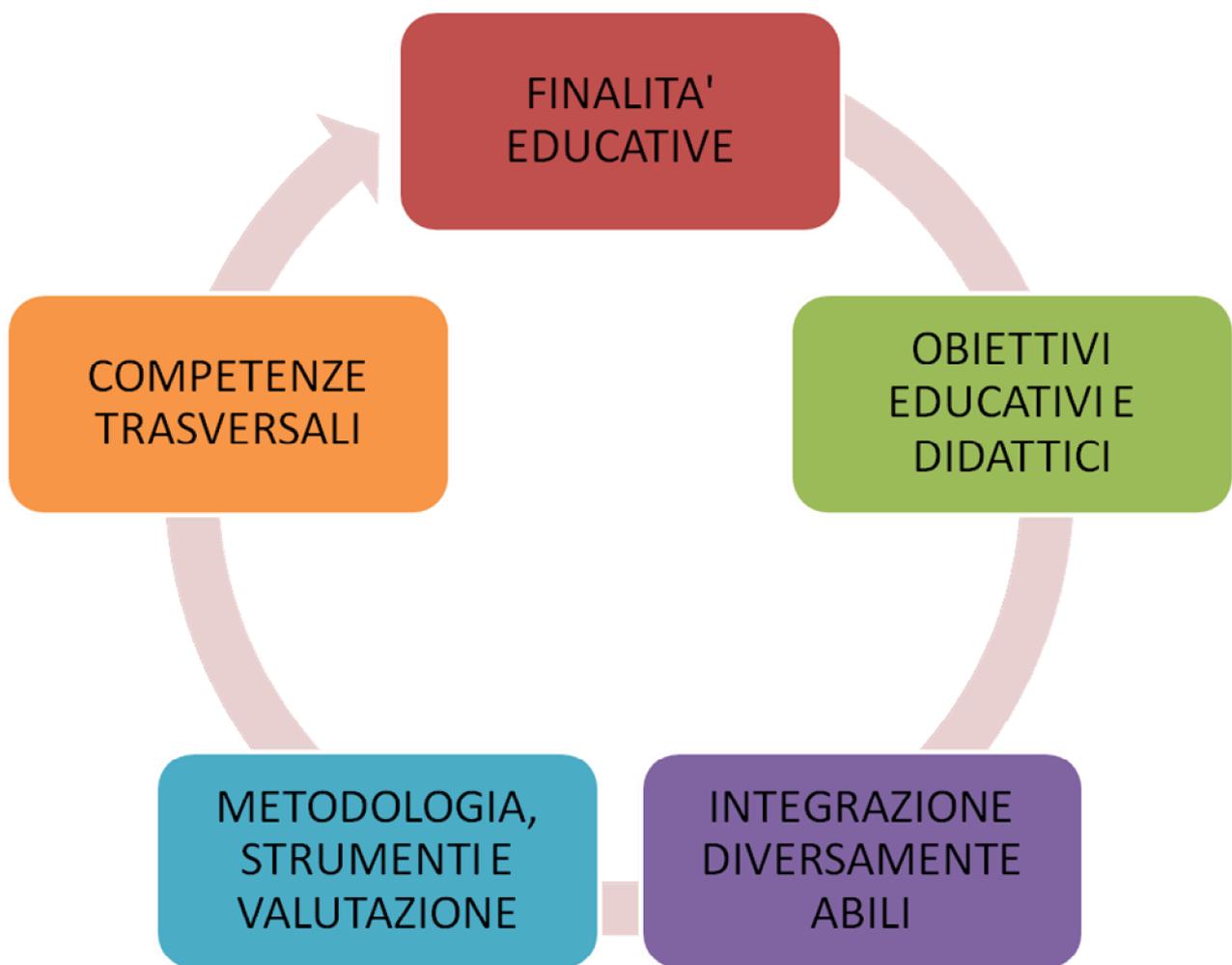
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZA,QUARTA, QUINTA
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	1	1	1
ARTE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
MOTORIA	1	1	1
TECN. – INFORMAT.	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TOTALE ORE CURRICOLARI	27	27	27

Per le classi a tempo pieno dei due plessi, che presentano attualmente differenti esigenze di organizzazione oraria, viene proposto al collegio di mantenere in tal senso una specifica flessibilità.

MONTE ORE DISCIPLINE SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINE	CLASSI I E II
ITALIANO	6
APPROFONDIMENTO DELLE MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA	4
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
SCIENZE	2
ARTE	2
MUSICA	2
MOTORIA	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SPAGNOLO	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE CURRICOLARI	30

IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO



FINALITA' FORMATIVE E SCELTE EDUCATIVE

Il DD 902/14 specifica che le attività formative devono avere come obiettivo principale quello di "motivare i docenti all'innovazione proposta dalle Indicazioni e sostenerli nel necessario adeguamento delle competenze metodologiche e didattiche, finalizzate alla realizzazione di un curriculum verticale 3-16 anni, per il rafforzamento delle competenze di base." Pertanto le iniziative formative potranno essere estese anche ai docenti del primo biennio della scuola secondaria di II grado.

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del "RAV" Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'indice ragionato predisposto dal Dirigente Scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dal Consiglio d'Istituto e dei rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti sul territorio, si determina l'adeguamento del piano dell'offerta formativa al piano triennale dell'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti DPR n°80 /2013 .

Il Piano dell'Offerta Formativa sarà fondato su un 'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto ambientale, scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (compresi FSE) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Dal lavoro concreto svolto quotidianamente dai docenti e da tutti coloro che collaborano con le Istituzioni educative del territorio, nonché dalle collaborazioni con le associazioni culturali, ambientali e sportive sono emerse le seguenti considerazioni circa i bisogni educativi e formativi:

- è consolidata l'esigenza di porre maggiore attenzione ai problemi del territorio e alle tematiche sociali, ampliando la quantità delle attività extra-curricolari, anche con la partecipazione attiva e a volte volontaristica delle stesse famiglie;
- sembra crescere, grazie anche al consolidarsi di progetti di cui siamo stati promotori come Istituto, la sensibilità verso il tema dell'integrazione, sia di alunni in situazione di handicap che di alunni di origine straniera;
- l'esigenza di dare più spazio all'uso di tecnologie informatiche e multimediali per una costante presenza di alunni richiedenti percorsi di questo genere;
- si consolidano richieste di interventi che sviluppino e valorizzino i vari linguaggi nei vari ambiti (competenze linguistiche; espressivo-motorio; logico-matematico) e si sono affermati sempre più percorsi didattico-disciplinari che rappresentano un alto valore formativo per il proprio intrinseco contenuto espressivo ed esperienziale, quale il laboratorio teatrale e artistico.

Le famiglie hanno mostrato un buon livello di coinvolgimento, quando invitate dalla scuola a confrontarsi su problemi concreti della vita scolastica dei propri figli e a partecipare ad eventi ed iniziative socio-culturali proposte dalla scuola ; meno disponibili a farsi coinvolgere su tematiche di carattere relazionale quando sono stati proposti percorsi interattivi con l'intervento di una psicologa, sintomo eloquente di un livello culturale di base ancora chiuso e refrattario al rinnovamento che deve essere educato ad una maggiore apertura.

FINALITA FORMATIVE E SCELTE EDUCATIVE

La scuola è una delle agenzie formative del territorio, ma è caratterizzata dalla specificità educativa e culturale e dalla centralità che la pongono in condizione di privilegio rispetto ad altre formazioni sociali aventi scopi educativi.

Le finalità della scuola hanno come obiettivo quello di poter sviluppare pienamente le potenzialità di ognuno in tutte le dimensioni; il nostro istituto opera con la consapevolezza che è inserita in un sistema di soggetti cooperanti sul territorio, prime fra tutte le famiglie e opera nel rispetto delle scelte educative della famiglia, sede primaria della formazione dell'individuo, valorizzando le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. (Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.

Per tale motivo la nostra scuola vuole garantire una cultura generale essenziale comune a tutti, che promuova uno sviluppo sociale, morale e motivazionale che valorizzi le differenze e le identità di ciascun bambino/a. La scuola deve indicare chiaramente alcuni valori universali oggi irrinunciabili: il valore della convivenza democratica e civile a tutti i livelli, il valore arricchente della diversità, il senso di appartenenza a una comunità locale e la piena consapevolezza della propria identità di giovani donne e giovani uomini presenti nel mondo. A tale scopo si pongono le seguenti finalità:

- La promozione di personalità autonome nel pensiero, ispirate a valori di rispetto, cura, solidarietà, collaborazione, inclusione e condivisione.
- La promozione di un pensiero creativo, critico e razionale
- Il raggiungimento degli obiettivi educativo – didattici prescritti nelle Indicazioni per il Curricolo
- La prevenzione della dispersione scolastica
- L'accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili
- L'attenzione a fenomeni di disagio sociale

Obiettivo prioritario per l'Istituzione scolastica sarà dunque quello di favorire l'acquisizione di strumenti e valori utili per agire consapevolmente nella società complessa.

Le strategie didattiche utilizzate dovranno con tali fini essere coerenti: gli alunni pertanto sono considerati come co-protagonisti, insieme all'insegnante, del proprio percorso formativo, attraverso la personale ricerca-scoperta ed elaborazione-rielaborazione delle conoscenze e dei valori a queste sottesi. Particolare attenzione dovrà essere posta dai docenti alla sfera affettiva/relazionale : essi dovranno adottare forme relazionali positive che permettano agli alunni di raggiungere un equilibrio interiore e di esprimere i propri vissuti partecipando attivamente alla costruzione del proprio sapere, facilitando il processo dello sviluppo cognitivo e, allo stesso tempo, di tutte le dimensioni della loro personalità. Gli insegnanti, inoltre, avranno cura di elaborare strategie motivazionali centrate sull'interazione tra motivazione estrinseca (rinforzo positivo, valore del compito) e motivazione intrinseca (piacere di apprendere, curiosità cognitiva, soddisfazione). Nello specifico l'insegnante cercherà strategie mirate per garantire a tutti il successo scolastico, rispondente ai bisogni, agli interessi, agli stili cognitivi, ai ritmi e alle modalità di apprendimento di ogni alunno .

La diversità, intesa come risorsa da valorizzare, non può essere considerata solo in relazione a persone particolari (stranieri ,alunni in situazione di handicap, alunni in condizione di svantaggio socio-culturale ...); essa è riferibile ad ogni individuo in quanto unico, originale, irripetibile, diverso da ogni altro e anche in costante evoluzione e cambiamento .

Per queste ragioni, laddove necessario e possibile, si farà uso di approcci metodologici diversificati, per facilitare ad ogni alunno la comprensione dei concetti, la rielaborazione delle conoscenze acquisite e il loro utilizzo in contesti differenti; si considererà la situazione di partenza e i risultati

acquisiti durante il percorso scolastico, rilevandone costantemente i progressi nei vari campi dell'educazione, per verificare l'efficacia degli interventi educativo-didattici realizzati.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Per giungere allo sviluppo armonico dell'individuo, attraverso diverse modalità di conoscenza, si intendono perseguire i seguenti obiettivi, considerati in relazione al tipo di intelligenza, degli stili e dei tempi individuali di apprendimento e di tutte le altre variabili che interagiscono in un percorso formativo:

ALFABETIZZAZIONE RELAZIONALE

- Essere in grado di assumere atteggiamenti che rivelino fiducia in se stessi ed autostima
- Essere consapevole della propria identità individuale, sociale, culturale, superando gradualmente il punto di vista egocentrico ed antropocentrico
- Apprendere e socializzare le differenti esperienze quotidiane e qualificarne la diversità mediante il ragionamento e la discussione
- Essere capace di decidere di agire in modo appropriato ed autonomo di fronte a situazioni diversificate e di assumersi responsabilità
- Sapersi inserire e vivere attivamente nel gruppo
- Essere capaci di trattare e comunicare con gli altri e di saper agire e prendere un'iniziativa come risultato di quella comunicazione.

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

- Saper riconoscere ed utilizzare codici e linguaggi adeguati ai differenti contesti psico – sociali e socio – culturali
- Saper utilizzare metodologie, tecniche di analisi e linguaggi specifici
- Saper utilizzare mezzi linguistici articolati e differenziati per porsi in relazione
- Essere capaci di individuare problemi, di selezionare ed elaborare le informazioni necessarie ad affrontarli, di progettare un modo appropriato per risolverli

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

- Creare un ambiente di apprendimento attivo teso a sviluppare il senso di cittadinanza e la crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva"
- Formare ogni individuo della comunità scolastica all'uso delle tecnologie informatiche e metodologie innovative per favorire l'apprendimento, la crescita culturale e professionale
- Favorire lo sviluppo di una didattica inclusiva, anche attraverso l'uso delle ICT, per contrastare le disuguaglianze, colmare le disparità sociali e favorire la condivisione della conoscenza
- Acquisire abilità strumentali di navigazione in internet come conoscenza e utilizzo dei contesti e degli ambienti istituzionali e non istituzionali, formali ed informali che il web propone
- Favorire l'efficacia, la trasparenza e la condivisione delle informazioni che regolano il sistema scolastico e i rapporti tutti i membri della Comunità educante

Per il perseguimento di tali obiettivi si pone particolare attenzione all'accoglienza di ogni singolo bambino e bambina, ragazzo e ragazza e alla costruzione del gruppo come luogo di incontro, scambio, confronto, per creare relazioni positive.

COMPETENZE TRASVERSALI

Per competenza trasversale si intende quella di risolvere problemi, consiste ovvero in un atteggiamento pratico e intellettuale volto a cogliere, impostare ed affrontare - possibilmente fino a portare a soluzione – gli aspetti problematici di qualunque situazione, reale o immaginaria, pratica o teorica, direttamente legata al proprio ambito di esperienza di vita. Pertanto discipline e campi di esperienza diventano reciprocamente una risorsa poiché i saperi sono collegati in un'unica visione.

LINEE GUIDA DELL'ISTITUTO E AREE DI INTERVENTO

In base alla normativa vigente, all'analisi dei bisogni formativi emersi e alle finalità formative, il Collegio Docenti sostiene le seguenti scelte educative, contestualizzate nei diversi ordini di scuola:

- lavoro in stretta connessione con il territorio
- educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo, per una migliore realizzazione consapevole del proprio progetto di vita.
- educare alla pace, alla interculturalità e all'integrazione attraverso il rispetto della collettività, del singolo, della diversità etnica, sociale e religiosa.
- educare al cambiamento come dato imprescindibile della vita, per poterlo valutare, gestire e orientare.
- educare all'uso consapevole delle tecnologie, viste come strumenti di formazione dell'esperienza e della conoscenza ;
- educare alla non violenza, alla legalità, al rispetto dei valori che contribuiscono alla convivenza democratica.

I campi di potenziamento dell'Offerta formativa, come previsto dal comma 7 della legge 107 del 2015 , e in base alle priorità progettuali del nostro Istituto sono i seguenti :

- 1.potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità;
2. potenziamento linguistico
3. potenziamento scientifico
4. potenziamento laboratoriale
5. potenziamento artistico-musicale
6. potenziamento motorio

L'Istituto per raggiungere le finalità formative attese:

- adotta un'ottica di continuità per rendere il più possibile unitaria l'esperienza educativa e formativa del bambino;
- cura con particolare attenzione il momento delicato dell' accoglienza per rendere più sereno il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- pone attenzione ai diversi processi di inclusione, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di ciascuno;

- attiva un percorso di orientamento, per sostenere e facilitare una scelta critica, secondo gli interessi, le attitudini, le aspettative, di ciascun alunno.

Le linee guida dell'istituto accompagnano le tematiche, i contenuti, le competenze sollecitate che sono l'oggetto delle programmazioni, delle progettualità e delle attività svolte a scuola.

Le tematiche e i contenuti si estrinsecano così di seguito:

area relazionale: tutto ciò che attiene alle attitudini e allo sviluppo delle competenze socio-relazionali dell'individuo (l'ed. alla cittadinanza, lo sviluppo affettivo, gli aspetti comportamentali, la consapevolezza sociale) ;

area espressiva e della comunicazione: tutto quanto ha a che fare con le competenze dei diversi linguaggi disciplinari, ma anche con la capacità di esprimere la propria personalità e identità (i linguaggi artistici e creativi; le lingue straniere, l'uso delle tecnologie; i linguaggi scientifici ecc.)

area del benessere psicofisico (area dell'educazione, area della salute, della sicurezza e dello sport)

Aree sintetizzate , per comodità organizzativa e di gestione in sei macroaree:

- area progetti continuità
- progetti di recupero, potenziamento e valorizzazione
- percorsi curricolari ed extracurricolari di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa
- progetti di apertura al territorio
- progetti di formazione e di aggiornamento del personale che opera nella scuola

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il processo di realizzazione dell'intervento formativo si fonda su scelte metodologiche generali condivise. I principi di metodo concordati e adottati nella scuola sono i seguenti:

- Coordinamento e coerenza tra gli insegnanti della medesima classe nell'adozione di stili educativi comuni, negli interventi e nelle proposte di contenuti
- Coordinamento e coerenza tra l'attuazione delle programmazioni disciplinari e dei progetti cui la scuola aderisce in funzione dello sviluppo della personalità degli alunni
- Considerazione della dimensione affettiva dell'apprendimento
- Impostazione oggettiva del lavoro scolastico: analisi della situazione di partenza, definizione degli obiettivi, scelta degli strumenti, dei modi, dei tempi, dei percorsi didattici specifici, dei contenuti più idonei ai gruppi – classe.
- Utilizzo della metodologia della ricerca e laboratoriale: problematizzazione dei dati, formulazione di ipotesi, reperimento dei materiali, analisi e selezione, verifica ipotesi
- Costruzione di mappe concettuali: individuazione dei concetti – chiave, dei legami, delle strutture logiche
- Valorizzazione delle diversità: rispetto dei tempi individuali, accettazione dell'espressione di ognuno, importanza del confronto, non negazione dei conflitti
- Sviluppo del pensiero divergente
- Attività specifiche per la prevenzione dell'insuccesso scolastico

Per conseguire gli obiettivi didattici ed educativi esposti si utilizzano i seguenti strumenti:

- Apprendimento per ricerca
- Lezioni frontali
- Attività laboratoriali
- Sussidi didattici ed audio – visivi
- Libri di testo
- Biblioteca
- Visite didattiche e viaggi d'istruzione

INTEGRAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione di un istituto scolastico nel suo territorio e, reciprocamente, delle funzioni formative del territorio nell'ambito scolastico, prevede necessariamente l'integrazione/inclusione degli alunni nella scuola. L'integrazione è quel processo attraverso cui si cerca di superare ciò che rende diversi, ciò che limita a livello fisico, psichico, culturale sociale; il concetto più ampio di inclusione mira ad "accogliere ciascuno per ciò che è" facendo della sua diversità un punto di partenza e di forza. È il processo che, partendo dal riconoscimento della diversità di ciascuno punta a valorizzarle perché diventino ricchezza per il contesto. Su tali principi la nostra scuola pone particolare attenzione al rispetto per le individualità e cerca costantemente forme di solidarietà, di aiuto reciproco, di socializzazione e metodologie cooperative di ricerca, studio e recupero delle difficoltà anche attraverso canali esterni mettendo in atto un'azione integrata con le altre realtà socio-educative e istituzionali del territorio che diventano nell'azione dell'inclusione/integrazione il monito più eloquente della propria efficacia formativa.

La presenza di numerosi alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali impegna docenti, alunni e genitori in un complesso e significativo percorso di crescita personale ed umana.

Il processo di inclusione/integrazione mira a:

- valorizzare la diversità
- promuovere l'accoglienza
- rispettare le diversità fisiche, culturali, sociali
- promuovere una didattica interculturale
- sviluppare il senso di responsabilità in ogni individuo rispetto ai processi inclusivi dell'altro

Ciò che segue è l'esplicitazione dei principali progetti per l'integrazione attuati al nostro interno su tutto l'Istituto.

L'Istituto Comprensivo A. Toscanini predispone, attraverso un attento ed esperto lavoro degli insegnanti e la collaborazione con le famiglie e gli specialisti del servizio territoriale, un **Piano Educativo Personalizzato** per ciascun alunno diversamente abile.

Il PEI rappresenta la mappa di un percorso unico, in continua trasformazione, perché orientato dalle esigenze e dalle potenzialità di ogni alunno, variabili in itinere, e mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- *La conquista dell'autonomia*, attraverso l'integrazione con gli altri e l'ambiente, finalizzata allo sviluppo della capacità di orientarsi ed operare scelte autonome
- *La maturazione dell'identità*, che integri tutti gli aspetti: biologici, sociali e morali mediante la promozione di una vita relazionale sempre più aperta ed attiva
- *Lo sviluppo delle competenze*, realizzato con il potenziamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, per permettere al bambino di manifestare le proprie capacità nei vari contesti.

A partire dal corrente anno scolastico il Gruppo di lavoro per l'inclusione elabora il Piano annuale per l'Inclusione che l'Istituto utilizzerà come linea guida per la progettazione e programmazione delle attività.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	46
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	16
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	54
➤ Linguistico-culturale	127
➤ Disagio comportamentale/relazionale	110
➤ Altro	/
Totali	
% su popolazione scolastica	1260
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:	/				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Messa in atto di metodologie di insegnamento e utilizzo di materiale didattico calibrato alle potenzialità dei singoli alunni
- Promozione dell’apprendimento per piccoli gruppi, attività di cooperazione fra pari
- Incremento degli incontri tra scuola – asl, centri di riabilitazione accreditati e terapisti
- Nomina di un referente DSA per il coordinamento del GLI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Predisposizione di corsi di formazione in presenza sui DSA/BES e sull’utilizzo delle nuove tecnologie per il lavoro con alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Predisposizione di verifiche con il livello di fruibilità adatto ad alunni con BES
- Predisposizione di criteri di valutazione che tengano conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite in itinere e finali, nonché degli sforzi profusi dal singolo alunno
- Adozione di sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- Maggiore raccordo attraverso incontri programmati
- Lavoro per progetti: a classi aperte e/o per piccoli gruppi, omogenei ed eterogenei

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Strutturazione di percorsi formativi con enti territoriali
- Coinvolgimento di altre agenzie formative presenti sul territorio di cui gli alunni usufruiscono

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Formalizzazione con le famiglie di un patto educativo per alunni con BES
- Condivisione del percorso di inclusione attraverso PEI – PDP
- Attività di informazione alle famiglie degli alunni con DSA/BES attraverso incontri programmati con insegnanti e specialisti

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Percorsi di apprendimento personalizzati, alternativi e funzionali alla partecipazione di tutti gli alunni anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo dei docenti con competenze specifiche per lo sviluppo di attività laboratoriali, di recupero, di valorizzazione, sportive

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di materiale didattico e specifico per l'inclusione attraverso internet o progetti con il C.T.S.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Stesura di un progetto di continuità che incrementi gli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola
- Condivisione tra i tre ordini di scuola dei criteri di valutazione formativa e sommativa

SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età, per realizzare il loro diritto all'educazione e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo **dell'IDENTITA', dell'AUTONOMIA e della COMPETENZA.**

I CAMPI DI ESPERIENZA

“Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano dietro i vari campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti”.

IL SE' E L'ALTRO	LA CONOSCENZA DEL MONDO
<p>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.</p> <p>Traguardi per lo sviluppo della competenza</p> <p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.</p> <p>Pone domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.</p> <p>Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>	<p>Ordine, misura, spazio, tempo, natura.</p> <p>Traguardi per lo sviluppo della competenza</p> <p>Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.</p> <p>Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.</p> <p>Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.</p> <p>E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>Usa un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO
<p>Identità, autonomia, salute</p> <p>Traguardi per lo sviluppo della competenza</p> <p>Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo e consegue pratiche corrette di cura</p>

di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento

I DISCORSI E LE PAROLE	IMMAGINI, SUONI E COLORI
<p>Comunicazione, lingua, cultura</p> <p>Traguardi per lo sviluppo della competenza</p> <p>Il bambino sviluppa la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.</p> <p>Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.</p> <p>Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività, e per definirne le regole.</p> <p>Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.</p> <p>Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.</p> <p>Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</p> <p><i>Nella scuola dell'infanzia la costruzione della lingua scritta ha una propria connotazione. Essa non può essere confusa con l'anticipazione del leggere e dello scrivere, né può essere ignorata, poiché già in età prescolare i bambini elaborano teorie e congetture riconducibili a livelli concettuali ben precisi. Consapevoli di ciò le insegnanti organizzano attività in piccolo gruppo, tenendo conto delle competenze di ciascuno e degli obiettivi che ogni bambino potrà raggiungere</i></p>	<p>Gestualità, arte, musica, multimedialità</p> <p>Traguardi per lo sviluppo della competenza</p> <p>Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...) ; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.</p> <p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invente storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.</p> <p>Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</p> <p>Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.</p>

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica

Il sé e l'altro: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è

Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa per cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

L'arte, la musica e i media: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani, per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I discorsi e le parole: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi

Numeri e spazio, fenomeni viventi: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

SCELTE METODOLOGICHE

L'insegnante, ponendosi nella condizione di ascolto, favorisce le esperienze e sollecita la concettualizzazione delle stesse. Lo spazio didattico è tutto riservato al bambino e l'insegnante è una figura discreta che "aggiusta" l'esperienza del bambino perché sia generativa di altre esperienze significative. L'insegnante non è colui che dispensa incondizionatamente il pane del sapere, ma a volte finge di "non sapere" e chiede al bambino il perché delle soluzioni adottate invece di apportare mortificanti correzioni. L'insegnante invita i bambini a sviluppare ipotesi riconoscendo nel bambino una persona competente, favorendo la **ricerca di strategie risolutive**.

La scelta delle **sezioni eterogenee**, per i plessi di Elsa Morante e Leonardo da Vinci e per cinque sezioni del plesso Toscanini è condizione per favorire al massimo l'apprendimento. Ovviamente sono previsti dei momenti del tempo scuola dedicate ad alcune fasce d'età, come ad esempio l'apprendimento del computer, della lingua inglese, l'elaborazione di ipotesi di scrittura e lettura. Inoltre in una sezione eterogenea si conserva una sorta di memoria storica che altrimenti andrebbe perduta.

La scelta delle **sezioni omogenee**, per tre delle sezioni del plesso di A. Toscanini consente di attuare un progetto finalizzato ad una fascia di età, usare un linguaggio comprensibile a tutti e lavorare contemporaneamente con tutti gli alunni.

Nello sviluppare ipotesi non sempre il bambino riesce a trovare la giusta soluzione ad un problema, la giusta chiave di lettura: ciò non va confuso con un insuccesso se l'attività è servita a ricercare altre soluzioni, magari a più lunga scadenza.

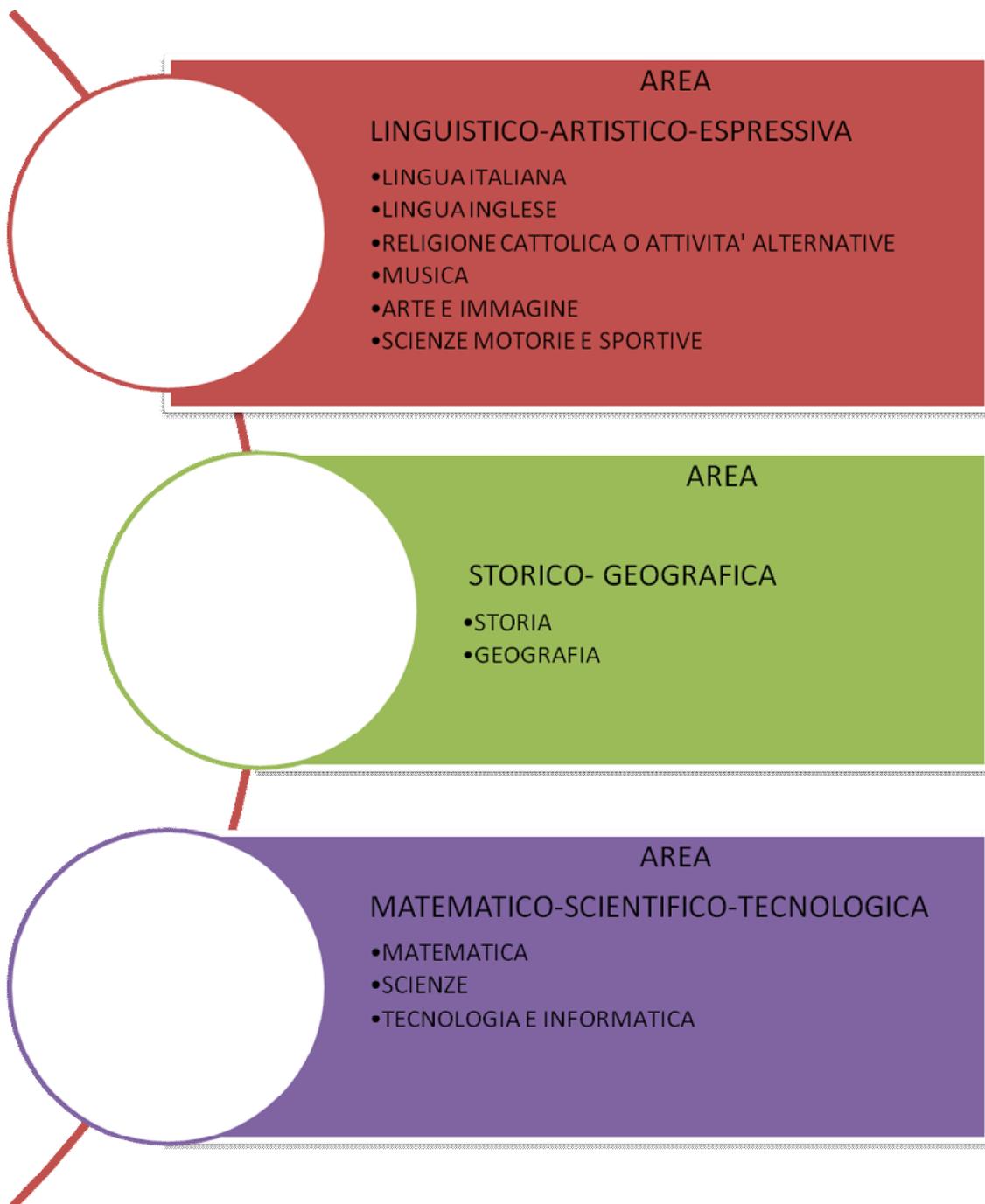
Riteniamo che non sempre si può insegnare la stessa cosa a tutti nello stesso momento, poiché ogni bambino ha un suo livello di conoscenza. Per questo saranno strutturate anche attività individuali e in piccolo gruppo. L'insegnante rappresenta un elemento stimolo per una ricerca introspettiva nel patrimonio culturale di ciascuno e nell'ambiente.

Tuttavia il metodo non è una ricetta magica da applicare indistintamente ad ogni situazione e quando sarà necessario l'insegnante saprà anche "prendere per mano il bambino" per dirgli "fai in questo modo".

OFFERTA FORMATIVA

Già da alcuni anni le docenti della scuola dell'Infanzia offrono ai bambini che frequentano l'ultimo anno la possibilità di accostarsi alla conoscenza e all'uso del computer attraverso il **Progetto Multimedialità** e, inoltre, è attivo nei plessi: Elsa Morante , L. Da Vinci e Toscanini un **Progetto per l'acquisizione della Lingua inglese** in età prescolare.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO



SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE

- *L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti, rispettando le regole della convivenza civile.*
- *Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo cogliendone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate.*
- *Utilizza abilità funzionali allo studio: individua le informazioni essenziali e le mette in relazione, le sintetizza e ne acquisisce la terminologia specifica.*
- *Scrive testi chiari e coerenti parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.*
- *Riflette su testi propri ed altrui, per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.*

LINGUA ITALIANA

Ascoltare e Comunicare

- Simulare situazioni comunicative diverse
- Interagire nello scambio comunicativo, in relazione al contesto, rispettando le regole e le persone.
- Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse.
- Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni.
- Esprimere pensieri, stati d'animo, affetti, rispettando l'ordine causale e temporale.
- Relazionare oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica e/o extrascolastica.
- Dare e ricevere oralmente/per iscritto istruzioni.
- Organizzare un breve discorso orale, utilizzando scalette (mentali o scritte).
- Usare diversi registri linguistici.
- Partecipare a discussioni di gruppo, individuando il problema, confrontandosi con le opinioni espresse.

Leggere e comprendere

- Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo, per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione e porsi in modo attivo all'ascolto.
- Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti, riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, informare...), individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi) Utilizzare forme di lettura diverse.
- Leggere testi descrittivi e narrativi di vario tipo, individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere.
- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa.
- Comprendere ed utilizzare la componente sonora dei testi e le figure di suono nei testi

espressivo - poetici.

Scrivere, riscrivere e riflettere

- Produrre testi regolativi, descrittivi, narrativi coesi e coerenti per raccontare esperienze personali, esporre argomenti noti, esprimere opinioni e stati d'animo.
- Elaborare in modo creativo testi di vario tipo.
- Produrre una sintesi orale/scritta, efficace e significativa, da un testo dato.
- Riconoscere per categorie le parole ed individuarne i rapporti logici operando modifiche.
- Usare e distinguere i modi e i tempi verbali.
- Espandere la frase semplice.
- Riconoscere nel testo alcuni fondamentali connettivi (temporali spaziali, logici).
- Ampliare il patrimonio lessicale con l'uso del dizionario.
- Utilizzare consapevolmente la punteggiatura e i tratti prosodici.
- Analizzare alcuni processi evolutivi del lessico d'uso e dell'italiano regionale.

LINGUA INGLESE	RELIGIONE CATTOLICA
<ul style="list-style-type: none">– Comprendere semplici messaggi verbali orali e scritti in L2– Comprendere istruzioni ed eseguire compiti– Stabilire relazioni tra elementi linguistici e culturali della propria lingua e di quella straniera– Collaborare fattivamente nelle attività collettive e di gruppo e nei giochi finalizzati all'apprendimento– Comunicare in modo comprensibile in scambi di informazioni e rispondere a semplici domande– Riutilizzare termini ed espressioni apprese in contesti differenziati– Superare il proprio punto di vista e sviluppare una comunicazione più attenta all'interlocutore e al contesto	<ul style="list-style-type: none">– Conoscere i principali riferimenti storici dottrinali del Cristianesimo– Conoscere i tratti fondamentali della Bibbia e le sue fonti per offrire una base documentale alla conoscenza– Identificare il linguaggio religioso nelle sue declinazioni, verbali e non verbali– Conoscere gli elementi essenziali per la graduale riflessione sulla realtà religiosa nella sua espressione storica, culturale artistica e sociale– Conoscere e rispettare posizioni diverse dalla propria in ordine alla realtà religiosa– Riconoscere i valori etico - religiosi per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per tutti gli alunni le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, verranno offerte attività alternative. I docenti a disposizione in quelle ore predisporranno attività legate alla Convivenza civile, ai diritti dei bambini e attività di riflessione interculturale.

MUSICA

- Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Eseguire, da solo e/o in gruppo, brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive, apprezzandone la valenza estetica

ARTE E IMMAGINE

- Utilizzare gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc..).
- Utilizzare e conoscere il linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Leggere aspetti formali di alcune opere; apprezzare opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mettere in atto pratiche di rispetto e salvaguardia

SCIENZE MOTORIE

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.
- Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

- Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono gli aspetti irrinunciabili di ogni esperienza ludico-sportiva

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE

- *Saper interagire nelle diverse situazioni comunicative usando in modo efficace la comunicazione orale e scritta, variando opportunamente i diversi registri linguistici, al fine di realizzare testi di vario genere anche con l'utilizzo di mezzi informatici.*
- *Apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.*
- *Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta e sviluppare la sensibilità estetica, la creatività e il pensiero laterale*

LINGUA ITALIANA

Ascoltare e parlare

- Ascoltare testi prodotti e /o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni coerenti e usando un registro adeguato.
- Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro, con lessico appropriato.

Leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non.
- Leggere una grande varietà di testi, anche con modalità silenziosa, per promuovere la crescita individuale e la socializzazione.
- Ricavare informazioni implicite ed esplicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in forma personale (liste di argomenti, riassunti, mappe, tabelle).
- Leggere testi di vario genere riconoscendone le caratteristiche principali.

Scrivere

- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Scrivere testi dotati di coerenza e coesione.
- Scrivere in modo chiaro e preciso testi di diversa tipologia (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) dimostrando capacità logico-concettuale nella pianificazione degli stessi
- Scrivere, sulla base di modelli sperimentati, testi di forma diversa: avvisi, biglietti, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, relazioni su argomenti di studio, articoli di cronaca, recensioni, commenti.
- Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura.

Riflettere sulla lingua

- Conoscere e saper utilizzare le diverse categorie grammaticali e sintattiche del discorso.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA (SPAGNOLO)

- Ascoltare, individuare e comprendere i punti essenziali di un discorso
- Leggere e produrre testi semplici e brevi su argomenti noti e attinenti la sfera personale e la vita quotidiana
- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi
- Apprendere le principali regole grammaticali delle due lingue e il lessico basilare
- Conoscere alcuni aspetti della civiltà inglese e spagnola e saperli confrontare con la propria realtà

RELIGIONE CATTOLICA

- Conoscere le fonti del Cristianesimo e le sue verità fondamentali.
- Saper esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del Cattolicesimo con quelli di altre confessioni.
- Saper riconoscere il contributo della tradizione della Chiesa al progresso culturale e sociale del popolo italiano, dell'Europa e dell'intera umanità.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per tutti gli alunni le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, verranno offerte attività alternative. I docenti a disposizione in quelle ore predisporranno attività legate alla Convivenza civile, ai diritti dei bambini e attività di riflessione interculturale.

--

MUSICA

- Partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali di generi e culture differenti.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

ARTE E IMMAGINE

- Leggere e comprendere immagini statiche e in movimento appartenenti all'arte antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Realizzare elaborati personali e creativi applicando regole, tecniche e materiali del linguaggio visivo.
- Rispettare e apprezzare il patrimonio artistico, culturale e ambientale del proprio territorio.

SCIENZE MOTORIE

- Utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo, motorio e sportivo.
- Esser consapevoli delle proprie competenze motorie e dei propri limiti interagendo con gli altri nel rispetto delle regole e per il bene comune.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE

- *L'alunno conosce elementi significativi del passato, del suo ambiente di vita.*
- *Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio, riferendole al patrimonio artistico e culturale.*
- *Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni.*
- *Usa carte geo - storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.*
- *Rielabora gli eventi storici.*
- *Conosce le civiltà che hanno determinato la storia e il progresso dell'umanità e il passato dell'Italia, dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente.*
- *L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.*
- *Interpreta carte geografiche e tematiche.*
- *Riconosce gli elementi principali che caratterizzano i paesaggi europei e continentali, riconoscendone gli elementi fisici*

STORIA

- Conoscere gli elementi significativi della storia relativa al proprio ambiente di vita
- Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica
- Usare la linea del tempo
- Conoscere la società greca e romana e individuare la relazione tra queste e il contesto ambientale di vita
- Organizzare la conoscenza e stabilire analogie e differenze sulla base di raffronti tematici (ambientazione, cultura, attività, risposte ai bisogni in rapporto al territorio)
- Sviluppare il pensiero critico attraverso un percorso che va dalla formulazione delle ipotesi alla verifica delle stesse, attraverso l'utilizzo degli strumenti della storia: fonti, libri, ma anche l'osservazione diretta di elementi concreti
- Acquisire la capacità di stabilire un confronto tra diversi punti di vista e sull'identità e differenze culturali
- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza crescente di sé, degli altri e dell'ambiente circostante, che favorisca comportamenti orientati alla cooperazione e alla solidarietà
- Avviarsi alla conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana nei principi fondamentali che riguardano i diritti inviolabili dell'essere umano, il

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.

- Conoscere e localizzare i principali “oggetti” geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture..) dell'Italia.
- Utilizzare il linguaggio della geo - graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico - letterarie).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE

- *Sviluppare nell'alunno la capacità di interrogarsi, ricercare ed organizzare informazioni su fatti e problemi storici.*
- *Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani; sapersi orientare e localizzare aree geografiche.*
- *Essere consapevoli di far parte di una comunità organizzata su regole e sulla necessità di rispettarle a garanzia dei diritti di ogni cittadino.*

STORIA

- Conoscere i processi fondamentali della storia mondiale con particolare riferimento alla storia italiana dai primi insediamenti medievali alla formazione della Repubblica.
- Acquisire un proprio metodo di studio dimostrando di saper esporre le conoscenze storiche apprese, con senso critico, aprendosi anche verso culture diverse.
- Saper impostare grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate
- Conoscere la Costituzione italiana e i principali aspetti dell'ordinamento dello Stato.
- Conoscere i diritti della persona.

GEOGRAFIA

- Saper utilizzare gli strumenti e i concetti specifici della geografia.
- Conoscere e saper localizzare i principali oggetti geografici fisici ed antropici dell'Europa e del mondo.
- Riconoscere e valorizzare nel paesaggio gli elementi che costituiscono il patrimonio naturale e culturale.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

SCUOLA PRIMARIA

MATEMATICA

COMPETENZE

- *L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.*
- *Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.*
- *Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.*
- *Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.*
- *Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.*
- *Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.*
- *Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.*
- *Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.*
- *Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.*
- *Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.*

Numeri

- Conoscere il valore posizionale delle cifre dei numeri interi e decimali
- Leggere, scrivere, ordinare, confrontare, comporre e scomporre numeri interi e decimali
- Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto con i numeri interi e decimali
- Conoscere il concetto di frazione e saper operare con esse

Spazio e figure

- Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture utilizzando strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura
- Riconoscere e descrivere le principali figure geometriche piane e individuarne gli elementi significativi
- Descrivere e rappresentare figure in base a caratteristiche geometriche
- Utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure

Relazioni, misure, dati e previsioni

- Affrontare problemi con strategie diverse e rendersi conto che spesso possono ammettere più soluzioni
- Risolvere semplici problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e saper verbalizzare il procedimento seguito
- Riconoscere situazioni di incertezza utilizzando un linguaggio via via sempre più specifico
- Individuare relazioni tra elementi e rappresentarle
- Classificare ed ordinare in base a determinate proprietà e relazioni
- Utilizzare diverse forme di rappresentazione grafica
- Interpretare i dati di una ricerca utilizzando metodi statistici
- Effettuare valutazioni di probabilità di eventi
- Determinare misure di lunghezza, capacità, massa, aree

SCIENZE

COMPETENZE

- *L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.*
- *Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.*
- *Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.*
- *Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.*
- *Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.*
- *Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.*
- *Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.*
- *Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari*

OBIETTIVI

- Identificare, esplorare e descrivere oggetti inanimati e viventi.
- Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Formulare ipotesi e congetture.
- Denominare ed elencare caratteristiche rispetto ad esperienze fatte in classe, sul campo, nel gioco, in famiglia al fine di comprendere fatti e fenomeni del mondo naturale.
- Raggruppare per somiglianze, descrivere, ordinare e seriare.
- Comprendere e formulare regole e leggi.
- Raccontare e relazionare su esperienze di studio.
- Promuovere atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente scolastico, sociale e naturale.
- Promuovere atteggiamenti di cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

COMPETENZE

- *L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.*
- *Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.*
- *Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.*
- *Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.*
- *È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.*
- *Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.*

OBIETTIVI

- Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.
- Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.
- Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.
- Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi.
- Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.
- Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in

funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.
– Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità.

Conoscere le parti che compongono il computer e le loro funzioni.

Sapersi orientare nell'utilizzo dei programmi.

Operare e produrre elaborati multimediali.

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE

- *Sviluppare le capacità di mettere in stretto rapporto il “pensare” e il “fare” offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Acquisizione di una adeguata competenza scientifica, matematica e tecnologica di base che consenta di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre.*
- *Risolvere problemi, anche con strumenti e risorse digitali, offrendo anche possibilità di acquisire nuovi concetti e abilità.*

MATEMATICA

- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica come modalità per operare nella realtà.
- Consolidamento delle conoscenze teoriche acquisite e loro utilizzo sperimentale in attività laboratoriali.
- Rispettare punti di vista diversi dal proprio e sostenere le proprie convinzioni argomentando attraverso concatenazioni ed affermazioni.
- Soluzione di problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici.
- Capacità di confrontare procedimenti diversi e di produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Utilizzo corretto dei connettivi e dei quantificatori.

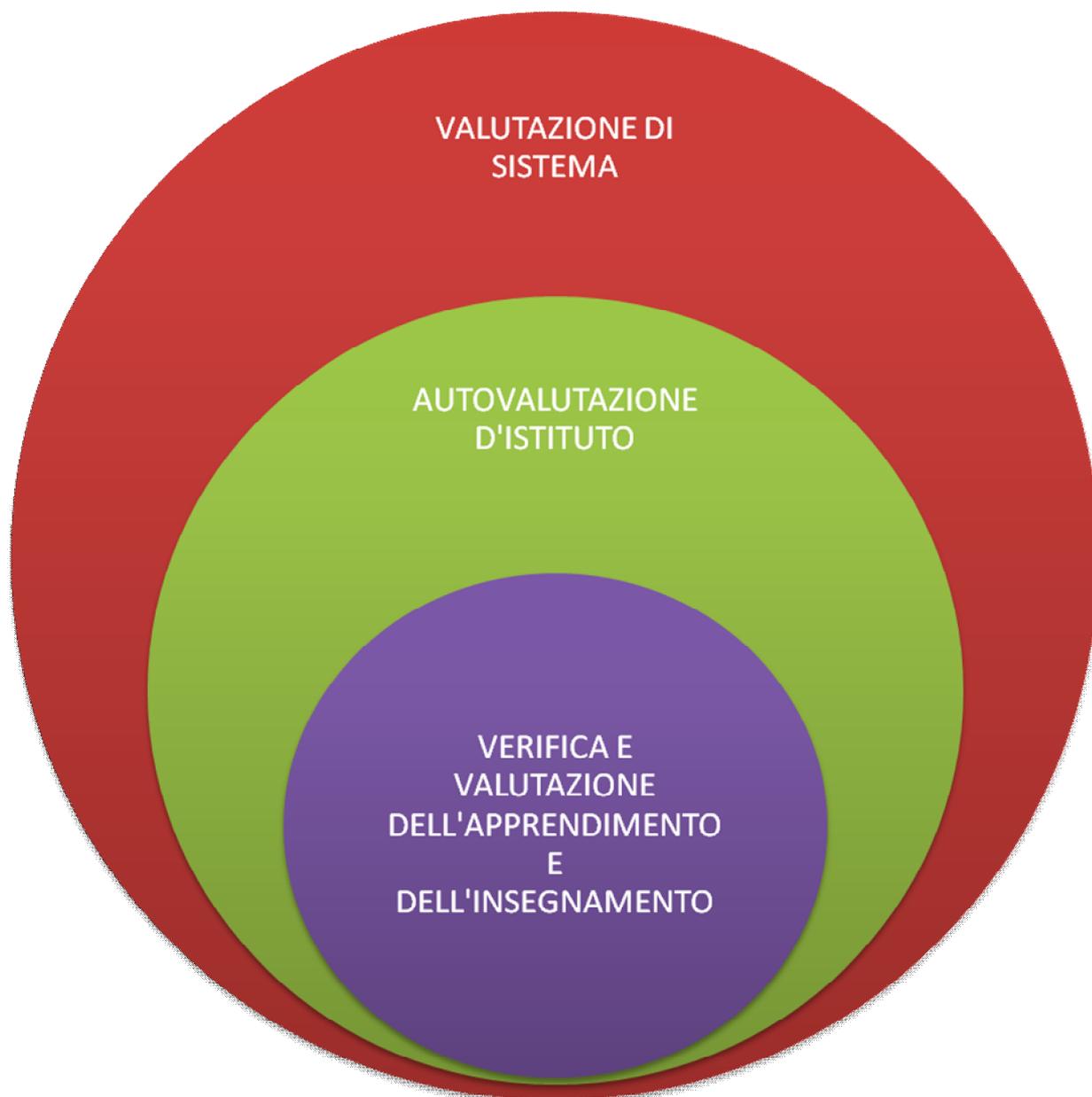
SCIENZE NATURALI

- Padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione sia in situazioni controllate di laboratorio.
- Capacità di formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali; misurare, utilizzare i concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative.
- Sviluppare una visione dell'ambiente di vita come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprendere il carattere finito delle risorse e adottare comportamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

- Descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- Conoscere le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e di realizzazione.
- Essere in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto.
- Sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione
- Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per auto valutare e per presentare i risultati del lavoro.

LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO



VALUTAZIONE DI SISTEMA

La *Valutazione di sistema* si propone di rispondere a due finalità principali:

- rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni aggregate sugli aspetti più rilevanti del sistema di istruzione, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- aiutare i decisori politici a valutare lo stato di salute del sistema di istruzione, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Alla fine dell'anno ogni progetto inserito nel P. O. F. sarà sottoposto a verifica per individuare la sua efficacia per l'innalzamento dell'offerta formativa e per valutarne i risultati prodotti, spendibili nei curricoli e al di fuori della scuola.

Ogni docente impegnato in incarichi di collaborazione con il Preside o responsabile di attività e Progetti utili per l'arricchimento dell'offerta formativa relazionerà al Collegio dei Docenti in riferimento alle attività svolte, alle difficoltà incontrate, ai risultati ottenuti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DELL'INSEGNAMENTO

La valutazione, insieme alla programmazione, rappresenta una delle dimensioni fondanti la professionalità docente.

Essa è una complessa serie di operazioni integrate, progettuali ed organizzative, che hanno carattere di collegialità e di condivisione.

La valutazione formativa documenta i processi formativi nella globalità (cognitivi, affettivi e relazionali) ed è intesa come processo individualizzato che valorizzi il percorso di ciascun alunno. Essa offre e implica:

- elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola
- correlazione tra le strategie messe in atto dagli insegnanti e la programmazione didattico-educativa della scuola
- la compartecipazione di tutti i soggetti coinvolti: docenti, genitori, allievi.
- la regolazione continua dei processi di insegnamento/apprendimento
- la conoscenza approfondita degli alunni per definire percorsi didattici adeguati alle capacità e alle esigenze educative nella prospettiva di garantire un'equivalenza dei risultati formativi.

Per garantire a tutti gli alunni il successo formativo i docenti, collegialmente ed individualmente, possono attuare liberamente percorsi didattici e metodologici diversi, per giungere comunque a risultati finali coincidenti.

Il nostro Istituto attiva, da sempre, tutte le risorse possibili affinché si giunga ad un sistema integrato di valutazione, il più uniforme e condiviso possibile.

La valutazione, infine, ha valore di documentazione e comunicazione della progressione qualitativa del processo formativo.

La valutazione si esplica attraverso tre momenti chiave:

1. la valutazione iniziale finalizzata a conoscere il corredo di esperienze con cui ciascun alunno accede alla scuola, per progettare successivamente il processo di sviluppo utile a rispondere ai bisogni di ognuno;
2. la valutazione intermedia volta a riequilibrare via via le proposte educative per offrire percorsi didattici individualizzati;
3. la valutazione finale per tracciare un bilancio complessivo che tenga conto delle competenze acquisite e dell'evoluzione nella sfera socio-relazionale.

La metodologia adottata è quella dell'osservazione sistematica e della documentazione dell'esperienza: le capacità raggiunte da ciascun bambino/ragazzo richiedono di essere osservate, comprese e oggettivamente misurate.

Ogni gruppo docente elabora una programmazione curricolare in cui gli obiettivi formativi, coerenti con quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali, vengono calati nella realtà delle sezioni e delle classi, partendo dalle rilevazioni dei livelli individuali di partenza e dai bisogni.

La valutazione avviene al termine dei due quadrimestri in cui è suddiviso l'anno scolastico (settembre /gennaio, febbraio/ giugno).

In base a quanto sancito nel Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni definito con Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo A. Toscanini adotta i seguenti criteri e modalità per la verifica e valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado:

- La votazione in decimi viene utilizzata per le verifiche periodiche riportate sul registro personale dell'insegnante e per la valutazione presente nel documento di valutazione, dove il voto viene espresso sia in cifre che in lettere.
- Il voto in decimi espresso nel giudizio sintetico del documento di valutazione comprende:
 1. Livello di apprendimento disciplinare raggiunto
 2. Impegno / Partecipazione
 3. Grado di progresso raggiunto rispetto alla situazione di partenza
- Viene definito il significato valutativo dei voti espressi in decimi:
DIECI: Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi
NOVE: Completo raggiungimento degli obiettivi
OTTO: Complessivo raggiungimento degli obiettivi
SETTE: soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
SEI: Essenziale raggiungimento degli obiettivi
CINQUE: Parziale raggiungimento degli obiettivi
QUATTRO: Mancato raggiungimento degli obiettivi
- MODALITA' DI VALUTAZIONE: Per le verifiche a carattere formativo e per quelle finali possono essere utilizzati i seguenti strumenti di verifica:
 1. Prove scritte (questionari, testi, esercitazioni..)
 2. Prove pratiche
 3. Prove orali (colloqui, interrogazioni..)

- (Art.2, comma 8) La valutazione del comportamento viene espressa in giudizi, per la scuola Primaria ed in voti espressi in cifre, per la Secondaria di I grado, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:
 1. Conoscenza, rispetto, interiorizzazione delle regole
 2. Livello di responsabilità/autonomia
 3. Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
 4. Regolarità nella frequenza scolastica

Per la scuola Primaria, il significato valutativo dei giudizi espressi nel documento di valutazione viene così definito:

OTTIMO/DIECI : Pieno e completo rispetto delle regole
 DISTINTO/NOVE : Completo rispetto delle regole
 BUONO/OTTO : Complessivo rispetto delle regole
 SODDISFACENTE /SETTE: soddisfacente rispetto delle regole
 SUFFICIENTE/SEI : Essenziale rispetto delle regole
 NON SUFFICIENTE/CINQUE : Parziale o mancato rispetto delle regole

Per la scuola Secondaria di I grado l'attribuzione del voto numerico viene fatta sulla base dei descrittori esplicitati nella griglia di valutazione a fine paragrafo.

- La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa senza voto numerico (art. 2,4), ma utilizzando i giudizi sintetici;
- Per gli alunni con disabilità certificata le prove di verifica si riferiranno agli obiettivi definiti nel PAI e verranno espresse con votazioni in decimi (Art. 9);
- Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), debitamente certificati, le prove di verifica vengono somministrate facendo riferimento alle soggettive e specifiche necessità rilevate, tenuto conto delle risorse disponibili nell'Istituto (Art. 10).
- Per quanto riguarda la non-ammissione dell'alunno i docenti dell'interclasse e del Consiglio di classe, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
- Nella Scuola Secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, gli alunni che hanno ottenuto con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe ,un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, previo accertamento della validità dell'anno scolastico (art. 3, comma 2).

- In caso di ammissione alla classe successiva in presenza di carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti dell'interclasse e del consiglio di classe provvedono alla compilazione di una nota a riguardo da inserire nel documento stesso.
- Per i casi particolari si rimanda alla normativa vigente.

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, al termine di ogni anno scolastico, viene redatta una griglia riassuntiva dei traguardi raggiunti dagli alunni in uscita che servirà come ulteriore strumento di presentazione per la futura frequenza alla scuola primaria.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola Secondaria di I Grado

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pieno rispetto del regolamento d'Istituto ✓ Attenzione e disponibilità verso gli altri ✓ Ruolo propositivo all'interno della classe ✓ Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare ✓ Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali ✓ Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici ✓ Frequenza assidua 	10
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pieno rispetto del regolamento d'Istituto ✓ Ruolo propositivo all'interno della classe ✓ Equilibrio nei rapporti interpersonali ✓ Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni ✓ Assolvimento regolare nelle consegne scolastiche. ✓ Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi 	9
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto ✓ Ruolo collaborativo al buon funzionamento del gruppo classe ✓ Correttezza nei rapporti interpersonali ✓ Attenzione e partecipazione costante ma non sempre attiva al dialogo educativo ✓ Assolvimento regolare nelle consegne scolastiche ✓ Alcune assenze sporadiche e ritardi 	8
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto ✓ Rapporti sufficientemente collaborativi ✓ Rapporti interpersonali non sempre corretti ✓ Partecipazione discontinua alle attività didattiche ✓ Interesse selettivo ✓ Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche ✓ Ricorrenti assenze e ritardi 	7
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento d'Istituto in assenza di ravvedimento ✓ Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico ✓ Rapporti interpersonali non corretti ✓ Danni arrecati volontariamente a persone e o cose ✓ Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche ✓ Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche ✓ Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche ✓ Frequenti assenze e ripetuti ritardi 	6



La nostra scuola offre percorsi di arricchimento e approfondimento dell'offerta formativa, in orario curricolare e/o extracurricolare. Nell'anno scolastico in corso verranno attivati progetti per promuovere l'intercultura, l'integrazione, il recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni. Particolare attenzione sarà data alla creazione di un ambiente attivo teso a sviluppare il senso di cittadinanza e la crescita "intelligente, sostenibile ed inclusiva" utilizzando metodologie innovative per favorire l'apprendimento; sviluppando una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo delle ICT ; ponendo le basi infrastrutturali per la didattica 2.0; educando all'uso consapevole della risorsa Internet ; promuovendo e incrementando la crescita professionale dei docenti mediante l'uso funzionale della tecnologia informatica come strumento di lavoro e di ricerca . L'intento dell'Istituto sarà, contestualmente, quello di favorire la trasparenza dei dati e il potenziamento della funzionalità e della capacità gestionale del settore amministrativo della scuola. (progetto per la realizzazione dell' infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN- finanziato con i fondi PON/FESR 2014-2020)

PROGETTI DI ISTITUTO A.S. 2015-2016

MACROAREE	PROGETTI	DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO	PROGETTI INTERNI	PROGETTI ESTERNI
AREA1. PROGETTI DI CONTINUITA' - interni -esterni	1.1. Progetto di continuità dell'Istituto (accoglienza, informazione, continuità orizzontale e verticale ecc.) 1.2. Progetti esterni con continuità temporale 1.3. Progetti che prevedono il coinvolgimento dei genitori	Comprende quei progetti volti a fornire uno specifico coinvolgimento degli alunni delle classi iniziali e delle classi ponte, attraverso visite ai plessi, azioni di tutoraggio, attività nelle classi dell'ordine superiore allo scopo di favorire l'inserimento nelle classi degli anni successivi e di creare, attraverso la condivisione di obiettivi, metodologia, didattica e valutazione dei docenti dei vari ordini, una continuità nei processi di apprendimento; comprende i progetti che hanno carattere di continuità temporale ovvero progetti presentati ogni anno; comprende i progetti che prevedono il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche.	- PROGETTO ACCOGLIENZA (classi I dell'Istituto) - PROGETTO DI CONTINUITA' DELL'ISTITUTO PLESSO TOSCANINI Infanzia sez. C sez. I D Primaria Infanzia sez. G/H- I B/C Primaria Infanzia sez. A-I A Primaria (classi I A-I B secondaria di primo grado) Primaria V A -I A sec. I grado Primaria V B- I B sec. I grado - PROGETTO ORIENTAMENTO (classi II A-III A sec. I grado)	
AREA2. PROGETTI DI SOSTEGNO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE (PROGETTI D'INCLUSIONE DI SOSTEGNO -RECUPERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, BES E STRANIERI; PROGETTI PER ACCRESCERE AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA; DI POTENZIAMENTO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE) - interni -esterni	2.1 progetti di recupero atti a contrastare la dispersione scolastica per alunni con difficoltà di apprendimento 2.2 progetti di sostegno per alunni diversamente abili, Bes ecc. 2.3 progetti per alunni stranieri 2.4 progetti per accrescere autostima e contrastare il disagio 2.5 progetti di promozione delle eccellenze (Trinity e Cambridge)	Comprende i progetti rivolti ad alunni che necessitano di percorsi di recupero, anche rafforzandoli dal punto di vista metodologico; progetti rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento; progetti rivolti ad alunni stranieri che mostrano durante il corso dell'anno difficoltà e necessitano di attività di recupero in itinere; comprende i progetti rivolti ad alunni che mostrano	- WE ARE THE BEST (potenziamento L2) (classi V C -D t. p. plesso E. Morante) - ENGLISH IS FUN (Infanzia Amburgo- L. Da Vinci) - UN'OPPORTUNITA' IN PIU' PER UNA DIVERSITA' CHE ARRICCHISCE (Infanzia? e Primaria classi II A/B/E III/IV E- IV A/B- v A/B/E T.N plesso Elsa Morante) - INSIEME PER RECUPERARE progetto di recupero in ambito linguistico e logico-matematico" - PROGETTO DI SCUOLA E INCLUSIVITA' (II C A. Toscanini) MATEMATICANDO ARRIVO A... (Bocconi) (I-II-III A sez. A; I-II B sec. I grado; IV -V primaria plesso	- APRILIA: SCUOLA E INCLUSIVITA' bando- (progetto in rete - Comune di Aprilia) Classi I A/B; II A/B/E; III /IV E t.n. Elsa Morante. Classe II C A. Toscanini. - DIVERSI DA CHI (Miur) - LA SCUOLA IN OSPEDALE - SERVIZIO DI SCUOLA A DOMICILIO - TELETHON A SCUOLA - PROGETTI PON PER IL POTENZIAMENTO DELLE RETI LAN/WLAN (BANDO) - PROGETTI PON PER L'AMPLIAMENTO DEGLI AMBIENTI DIGITALI (BANDO)

		<p>problemi comportamentali e relazionali o a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari rilevanti e progetti volti a favorire l'implementazione delle potenzialità della mente nei suoi aspetti emotivi e razionali e a contrastare cadute di autostima, anche avvalendosi di esperti del settore; è rivolto ad alunni che, per motivi di salute, sono costretti a sospendere temporaneamente la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza comprende progetti rivolti ad alunni motivati con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze presenti nella scuola.</p>	<p>A. Toscanini ; V C e V D t.p.plesso E. Morante)</p>	
<p>AREA3. PERCORSI CURRICOLARI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (non valutati dalla Commissione P.O.F.) - interni a costo zero</p>		<p>Comprende i progetti curricolari a costo zero o parzialmente retribuiti con il Fondo d'Istituto, che abbiano caratteristiche di continuità temporale; i progetti che vengono svolti nell'arco temporale di un intero anno scolastico ; progetti che promuovono attività di recupero, inclusione, di sostegno per alunni in difficoltà e che prevedono la realizzazione di elaborati o altro materiale utile per mostre ed eventi, a conclusione del percorso. (fatta eccezione per i progetti di recupero, inclusione, sostegno per i quali non è prevista la divulgazione di elaborati)</p>	<p>- PROGETTI DI RINFORZO E RECUPERO PRIMARIA - ALFABETO DEI VALORI (ALTERNATIVA A I.R.C.) - LA RAGNATELA DELL'AMICIZIA (classe II c. Primaria plesso A. Toscanini) - DIPINTI ARTE-FATTI (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado plesso A. Toscanini; Infanzia plesso L. Da Vinci) - EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE (infanzia, primaria classi III/IV E t.n.-II C t.p. plesso E. Morante) - HO FATTO AMICIZIA CON LA TERRA (Infanzia sez. A-B-C-D-E-F-G; Primaria classi II A/B/E classi III/IV E t.n. -I/II/ III D - I/II/III C -V C t.p. plesso E. Morante) - CANTO CON TE (infanzia SEZ.B-C; primaria plesso E. Morante) - BLA BLA BLA (sez. A; B; C L. Da Vinci) - UN VIAGGIONELLE QUATTRO STAGIONI DI VIVALDI (classe IV A primaria plesso A. Toscanini) - PERCORSI DI ARRICCHIMENTO (1 A-B primaria plesso E. Morante) - ATTIVITA' CURRICOLARI NON DISCIPLINARI (II A-B-E primaria plesso Elsa Morante) - TEATRO IN CLASSE (classe V A-B primaria plesso E. Morante) - MULTIMEDIALITA' NELLA</p>	

			<p>SCUOLA DELL'INFANZIA (sez. A; B; C; D; E; F; G plesso E. Morante)</p> <p>-PROGETTO DI SUPPORTO (classe I plesso A. Toscanini)</p> <p>-LAVORIAMO LOGICA...MENTE (III A-B T.N. ELSA MORANTE)</p> <p>-SUONANDO E CANTANDO (III A T.P. plesso A. Toscanini)</p> <p>-“IO MI SENTO COSÌ... (classi III-IV plesso E. Morante)</p>	
<p>AREA4. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA1. (ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE)</p> <p>-interni - esterni</p>	<p>-educazione alla salute -educazione ambientale -educazione alla legalità e alla sicurezza -educazione alla cultura scientifica -educazione alla multimedialità -educazione all'intercultura -educazione alla lettura -educazione all'arte -visite guidate e viaggi di istruzione (laboratori o campi scuola per progetti esterni) -corsi extracurricolari vari</p>	<p>Include i progetti relativi a varie tematiche valutati dalla Commissione POF</p>	<p>-ROBOTICA WEDO LEGO (III-IV-V plesso E. Morante)</p> <p>- DIPINGIAMO L'ITALIA (classi IV -V plesso A. Toscanini)</p> <p>- INCONTRANDO LA MIA CITTA' (scuola Infanzia A. Toscanini)</p> <p>-</p>	<p>-LA SCUOLA IN OSPEDALE - SERVIZIO SCUOLA A DOMICILIO - PIANO NAZIONALE DELLA LEGALITA': "LE PAROLE...I COLORI...I SUONI...IL MOVIMENTO...I CENTO PASSI VERSO LA LEGALITA'(BANDO)</p> <p>-TAPPO SARAI TU I A/B/C/D; II A/B/C; III A/B; IV B; V B A. Toscanini</p> <p>-DIFFERENZIO ANCH'IO (IV E; V A/B/E t.n - V C/D t.p. plesso E. Morante; classi IV A; V A/ B A. Toscanini)</p> <p>-SCACCHI A SCUOLA (III A/B t.n. Elsa Morante)</p> <p>-COMPOSTAGGIO SCOLASTICO - LA COSTITUZIONE ITALIANA - CORSO DI DISEGNO PER BAMBINI (ass. Arte Mediterranea)</p> <p>- A.I.P.M. MATEMATICA - OFFICINA DELLA FANTASIA (classe IV A plesso A. Toscanini)</p> <p>-GIORNATA DELLA SICUREZZA IN INTERNET - DIRITTI NATURALI DI BAMBINI E BAMBINE - I GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI - GIOCO DELLA LEGALITA' - LIBERA LA LEGALITA' E CONCORSO SULL'OMERTA' (Scuola secondaria di primo grado classi III)</p> <p>-PIANO NAZIONALE DELLA LEGALITA' (Le parole...i colori...i suoni... il movimento ... i cento passi verso la legalità- bando-)</p> <p>-TESTIMONI DEI DIRITTI -VORREI UNA LEGGE CHE - SCRITTORI DI CLASSE - NONNI SU INTERNET -TELETHON A SCUOLA -TESTIMONI DEI DIRITTI -VORREI UNA LEGGE CHE -SCRITTORI DI CLASSE - DIRITTI NATURALI DI BIMBI E BIMBE -PROGRAMMA MULTICENTRICO EUROPEO EUPDAP/UNPLUG GED -CONCORSO INTERNAZIONALE DI POESIA ?</p>

				(Plesso E.Morante Infanzia) -SVITATI PER L'AMBIENTE (- classi V C/D t.p. plesso E. Morante)
AREA4. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA2. (ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE) -interni -esterni	Educazione alimentare Educazione allo sport Educazione alla musica Educazione al teatro e alle attività espressivo-corporee Progetti di approfondimento sul senso della convivenza civile e il rispetto delle regole della Scuola	Include i progetti relativi a varie tematiche valutati dalla Commissione POF	- "MA CHE MUSICA MAESTRA" (Infanzia L.Da Vinci) - GOCCE DI TEATRO LABORATORIO TEATRALE- (Scuola secondaria di primo grado) - SUONANDO E CANTANDO (III A T.P. Primaria A. TOSCANINI)	-EASYBASKET TRA I BANCHI (Virtus Basket) -PALLAMANO A SCUOLA (Asd Olympia) - TOMARI-TE KARATE -RAINBOW APRILIA - EDUCAZIONE RITMICA E MOTORIA (ASD Europa) - I GIOVANI INCONTRANO I CAMPIONI DELLO SPORT - DOPO IMPARANDO IN MOVIMENTO - CRESCERE CON LO SPORT - LA COSTITUZIONE ITALIANA -FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (CLASSI I A/ B/E; II A/B/E; III A /B/E; IV A/B/E E CLASSI V A/B/E t.n Elsa Morante; II/III/IV/V B; III A A. Toscanini) -BICI SCUOLA (Gazzetta dello Sport) - RAGAZZI AL CINEMA L.U.D.I.S. -CONCORSO INTERNAZIONALE DI POESIA - PREMIO GIORGIO GABER -CANSON PREMIA LA SCUOLA - IO NEL TEATRO -IO NEL FUMETTO - SEGNO GESTO PERCORSO - I GIOVANI INCONTRANO I CAMPIONI DELLO SPORT
AREA5. PROGETTI PER IL TERRITORIO -interni -esterni	Formazione per il territorio Collaborazione con Enti/Associazioni	Include i progetti in collaborazione con le agenzie formative del territorio apriliano e non	-	-VILLA CARLA (Classe IV A t.p. Toscanini) - SPORT DI CLASSE (CONI) - PROGETTO AREE A FORTE FLUSSO IMMIGRATORIO A.S. 2014-2015 - GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA 2015 "Posso dire la mia ?" (Ass. LIFE- Associazione per il miglioramento della Qualità della Vita in collaborazione con UniCoop Tirreno e patrocinio del Comune di Aprilia) (classi I/II/III A; I/II B sec. I grado; classi VA/VB primaria plesso Toscanini; Elsa MoraNTE ?) - MOSTRA PERMANENTE VAGONI DEPORTATI - PROGETTO ARTISTICO-TEATRALE - MATTINATA DIDATTICA ALL'EUROPA (TEATRO EUROPA) - PRE E POST SCUOLA - CORSO ATTIVITA' CREATIVA POST SCUOLA (Associazione Arte Mediterranea) -POF: PROGETTO OFFERTA FORMATIVA (Università Tor Vergata) - ESSELUNGA - CONAD -VERSO UNA SCUOLA AMICA- L'ALBERO DEI DIRITTI (MIUR-UNICEF) -SVITATI PER L'AMBIENTE

				- VERSO UNA SCUOLA AMICA (Miur- Unicef) - II PRESEPE COME GIOCO (Accademia delle belle arti di Roma) -PRATICHE DI SOSTENIBILITA' (Regione Lazio) -MAI PIU' VIOLENZA: ESCI DAL SILENZIO (Regione Lazio)
AREA6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE -interni -esterni	Formazione del personale	Include progetti destinati alla formazione del personale della Comunità scolastica	-MOVIMENTANDOMI ...IMPARO -SPORTELLINO D'ASCOLTO PSICOLOGICO (GENITORI E DOCENTI DELL'ISTITUTO)	-INSEGNANTI EFFICACI "TRAINING DI FORMAZIONE PER DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -GLOBALISMO AFFETTIVO: LETTO-SCRITTURA INFANZIA (infanzia plesso E. Morante) -PROGRAMMA (MULTICENTRICO EUROPEO (PREVENZIONE ALCOL, DROGA , TABACCO)

* Per quanto attiene l'arricchimento dell'offerta formativa sono stati approvati i suindicati progetti: le modalità e i criteri di attuazione sono stati indicati nel verbale del Collegio del primo ottobre 2015.

La valutazione dei progetti viene effettuata sulla base della rilevazione di una serie di indicatori che tengono conto dell'efficacia e dell'efficienza formativa.

La verifica viene realizzata dal gruppo di lavoro (Commissione POF) impegnato nella gestione dei progetti,riportata successivamente al Collegio dei Docenti che ne valuta gli esiti.

I progetti sono soggetti ad un monitoraggio periodico da parte dei referenti dei progetti , della Commissione e della F.S. Area 1. L'aggiornamento della tabella sottostante avverrà nella fase di acquisizione dati (monitoraggio iniziale).

PROGETTI D'ISTITUTO A. S. 2014/2015

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE/ ESPERTO ESTERNO	DESTINATARI E CLASSI COINVOLTE/ DOCENTI E ATA	FINALITA' E OBIETTIVI	TEMPI E ORE PREVENTIVATE		
				FUNZION./ PROGETT.	D'INSEGN/	SINTESI
1. "ARTE ED EMOZIONI "	D'Antonio (6 docenti)	Scuola Infanzia L. Da Vinci 28 alunni (cinquenni sez. A, B, C)	-riconoscere, esprimere sentimenti ed emozioni suscitati da un'opera d'arte; sviluppare la creatività ; conoscere e	//	13 h	13 h

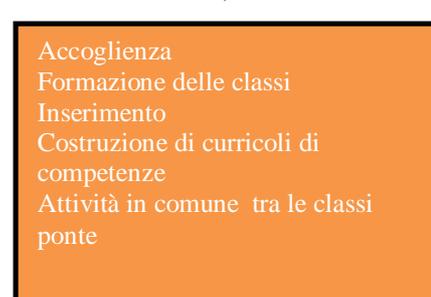
			saper utilizzare alcune tecniche espressive.			
2. "LET'S PLAY IN MUSIC"	Grimaldi (6 docenti)	Scuola Infanzia L. Da Vinci 28 alunni (cinquenni sez. A, B, C)	-sviluppare la capacità di interagire con linguaggi diversi (linguistico e musicale); affinare la capacità di ascolto e di attenzione.	//	10h	10 h
3. "LA DIVERSITA' CI RENDE UGUALI"	Casaretti (6 docenti)	Scuola Infanzia (Via Amburgo) 71 alunni sez. A,B,E (tempo pieno)			5h x 6 doc.	30 h
4. "ENGLISH IS FUN" progetto di lingua inglese	Carozza (docenti della sez. C,D,F,G,H)	Scuola Infanzia (Via Amburgo)	-scoperta della lingua inglese in età prescolare; scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa; -educazione all'ascolto.	//	//	
5. "MULTIMEDIALITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"	Gabriele (8 docenti)	Scuola Infanzia (Montegrappa) 52 alunni (cinquenni di tutte le sezioni)	-sviluppare abilità espressive, comunicative attraverso il linguaggio multimediale; -offrire un'opportunità di apprendimento globale attraverso il coinvolgimento di più canali recettivi; - accrescere la capacità di attenzione.	//	40 h	40 h
6. "HO FATTO AMICIZIA CON LA TERRA " - laboratorio di educazione alimentare-	Piersanti	Scuola Infanzia (14 docenti) Scuola Primaria (17 docenti) dell'Istituto Scuola Secondaria di I grado 1 personale ATA	-educare alunni e famiglie alle tematiche ambientali, alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente; -rendere gli alunni consapevoli attraverso l'operatività, la sperimentazione ; - iniziative varie di apertura della scuola al territorio.	//	2 h per docente	
7. " I PROFUMI DELL'ORTO"	Nicastro	Scuola Primaria (Via Amburgo) 32 alunni classe V B-V C	-avvicinare i bambini al mondo delle piante aromatiche; acquisire conoscenze scientifiche e sviluppare capacità manuali.	//	2 h per docente	
8. "LA CRISI DELLA FAMIGLIA"	Pletto -esperto esterno Avv. Civilista Savoca - 1 personale ATA	Scuola Primaria rivolto a : genitori /docenti 2-3 incontri di 2 h ciascuno	- sviluppare un processo di consapevolezza degli aspetti legali e psicologici legati alla separazione della coppia.		Pletto 6 h Savoca 6 h	2/3 incontri
9. "MUOVENDOMI E CANTANDO PARLO CON TE"	Panci Sonia Nunzia	Scuola Primaria corso di formazione /aggiornamento docenti	-favorire la capacità di ascoltare, esprimersi e comunicare attraverso molteplici linguaggi verbali e non verbali; -sperimentare diversi modi di fare attraverso il ritmo, il corpo, lo spazio			corso di formazione

			con ricadute nei diversi percorsi didattici disciplinari.			
10. "CE LA POSSO FARCELA"	Lattanzi	Scuola Primaria (Via Amburgo) 26 alunni (gruppi di livello eterogeneo) classe II B	-favorire l'integrazione; -recupero delle abilità di base.			5 gg. a settimana
11. "COSTRUISCO LE MIE COMPETENZE"	Montanaro	Scuola Primaria (Via Amburgo) 24 alunni classe III B	-recupero delle abilità di base; -rinforzo dell'autostima; -favorire l'inclusione			3 gg. a settimana
12. "INSIEME...PER RECUPERARE" -recupero strumentalità-	D'Urzo (7/9 docenti)	Scuola Primaria (Via Amburgo) tutte le classi a T.P. e a T.N. 75/80 alunni	-migliorare le competenze strumentali degli alunni in difficoltà di apprendimento; -recupero e consolidamento delle abilità di base in ambito linguistico/ logico-matematico			180 h
13. "PROGETTO DI RINFORZO " -recupero delle abilità di base-	Marcellini	Scuola Primaria (Via Amburgo e Via Montegrappa) 16 classi a T.P. -percorsi individualizzati	-consolidare l'apprendimento del codice linguistico convenzionale; -recuperare e rinforzare conoscenze in ambito linguistico.	/	1-2 h X docente	1-2 h a settimana
14. "DIPINTI ARTEFATTI" -progetto d'arte-	Carozza (sez. C.D.F.G.H) (Infanzia) scuola Primaria dell'istituto Scuola Secondaria di I grado	Scuola Infanzia (sez. C, D, F, G, H) Scuola Primaria dell'Istituto (insegnanti arte e immagine) Scuola secondaria di I grado (prof. di educazione artistica) 2 collaboratori	- avvicinare gli alunni all'arte pittorica; -scoprire l'espressione grafico- pittorica come mezzo di comunicazione; -stimolare le abilità oculo-manuali.			12 h
15. "UNA DIVERSITA' CHE ARRICCHISCE"	Spagnoli + p.esperto Pletto + 23 docenti	Scuola Primaria (15 classi a T.N. e 2 classi a T.P.)	1 fase: rilevazione adesioni docenti e richiesta consenso informato genitori; 2 fase: incontri laboratoriali (10 h a classe); - sportello di consulenza psicologica del docente interno al plesso di Montegrappa; 3 fase : monitoraggio			120 H
16. "WE ARE THE BEST" Potenziamento L2	Villano + due docenti da individuare	Scuola Primaria dell'Istituto 25-30 alunni (sez. IV-V)	-accrescere la motivazione, l'interesse, le potenzialità comunicative degli alunni per l'apprendimento della lingua due; comprendere, interagire con scambi verbali, accrescere il lessico.		14 h x 3 docenti	42 h
17. " IL RILIEVO DI UN CANTIERE ARCHEOLOGICO"	Giovinazzo + 3 docenti	Scuola Secondaria di I grado 23 alunni (classe 2A)	- imparare a lavorare in gruppo; - apprendimento pratico di contenuti disciplinari matematici, scientifici e			30 h

			tecnologici.			
18. "CROCHET CREATIVO"	Giovinazzo	Secondaria di I grado 23 alunni classe II A	-sviluppare tecniche di concentrazione; sviluppare attività manipolative e creative.			22 h
19. "LABORATORIO TEATRALE"	Carozza /Richiedei	Secondaria di I grado (un gruppo di alunni)	-strumento creativo per sperimentare emozioni; -acquisire la percezione di sé e altrui attraverso il linguaggio del corpo; -rispetto delle regole		6 h x 2 docenti	12
20. "CONDIVIDERE PER CONOSCERSI"	Spagnoli/Gardelli	Scuola Secondaria di I grado (classe III) Scuola secondaria II grado (classe V Rosselli)	-progetto di continuità per contrastare la dispersione scolastica e per dare un orientamento nel mondo del lavoro		1 incontro tra docenti + 2 h orient. + 15 ore di laboratorio	17
21. SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO		Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria e Secondaria di I grado	-realizzazione di uno spazio di ascolto e confronto libero da giudizi di valore, rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori dell'istituto.			

PROGETTO DI CONTINUITA' DELL'ISTITUTO

CONTINUITA'



PROGETTO DI CONTINUITA' DELL'ISTITUTO

PREMESSA

La continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario: esso nasce da un'armonica integrazione di esperienze e di apprendimenti maturati in momenti formativi pregressi e volge, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni fascia d'età, a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del

soggetto. L'obiettivo primario del progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, è quello di individuare e condividere tra i tre ordini di scuola un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento. L'idea centrale è il favorire, nei vari passaggi al grado successivo di istruzione, una graduale conoscenza del "nuovo": il passaggio da un ordine di scuola ad un altro rappresenta un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano timori, ansie, interrogativi. L'obiettivo è quello di realizzare un clima culturale, relazionale e istituzionale che risponda alle esigenze e alle potenzialità degli alunni e che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti. Tale continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti per gli alunni, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il progetto di continuità si concretizza nell'attuazione di percorsi di conoscenza, comunicazione, confronto, scambio, collaborazione tra scuola e famiglia (a tal fine è stato elaborato il "Patto educativo di corresponsabilità" da presentare alle famiglie al momento dell'iscrizione, finalizzato a condividere diritti e doveri tra istituzione scolastica, studenti e famiglie)

La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante e affinché lo sviluppo avvenga in maniera armoniosa e per essere efficace si realizza come:

•**continuità curricolare** cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, nell'ottica dell'unitarietà del sapere(continuità verticale) ; come un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale , nel rispetto reciproco di competenze e ruoli e nella condivisione di responsabilità e impegni attraverso il patto educativo di corresponsabilità(continuità orizzontale). La realizzazione effettiva del duplice concetto di continuità qui esposto, consente di rispondere ai bisogni formativi dei soggetti in età evolutiva, in modo sempre più adeguato e nel rispetto dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, delle motivazioni e degli interessi di ciascun alunno. La continuità verticale, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi a lungo termine:

- garantire agli alunni un percorso formativo organico integrato come condizione indispensabile di una corretta azione educativa;
- conoscere la storia scolastica e personale dell'alunno attraverso la documentazione raccolta nel fascicolo personale per innestare, sul suo vissuto culturale, i nuovi elementi curricolari ed organizzativi, verificando e valorizzando le competenze acquisite prima del passaggio al grado successivo di istruzione;
- condividere ed armonizzare concezioni e strategie didattiche, stili educativi e"pratiche di insegnamento /apprendimento" tra i docenti dei vari ordini;
- coordinare i curricoli in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno, nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola;
- concordare criteri di accertamento e valutazione per giungere al coordinamento del sistema di valutazione dei diversi gradi scolastici;
- visite guidate alle scuole di grado successivo e attività laboratoriali tra le classi ponte che permettono all'alunno di familiarizzare con il nuovo ambiente e alle insegnanti di sperimentare modalità relazionali comuni;
- incontri specifici per far conoscere le strutture e l'organizzazione delle scuole ai genitori ;
- comunicazione continua tra i docenti delle classi terminali e iniziali per trasmettere dati significativi relativi al livello di apprendimento, alla socializzazione e alla motivazione verso l'esperienza scolastica in generale, al contesto socio-familiare di provenienza degli alunni , per la formazione delle classi prime dei due ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado)
- incontri periodici fra gli insegnanti interessati al raccordo per confrontarsi sui problemi di ordine didattico ed organizzativo ;

La continuità orizzontale si sostanzia soprattutto in :

- comunicazione costante con le famiglie, tramite i canali, i tempi e gli spazi istituzionali (strumenti quali diari, libretti scolastici, ricevimento degli insegnanti, riunioni bimestrali del Dirigente Scolastico con rappresentanti dei genitori per i tre ordini scolastici) ;

- comunicazione, scambi di informazioni e proposte con altre agenzie educative presenti sul territorio;
- comunicazioni con le Istituzioni (Comune, Servizi sociali, A.S.L. deputate, ecc.);
- progetti territoriali che investono il nostro Istituto insieme ad altri soggetti ;
- comunicazione costante con le associazioni dei comunicazione, scambi di informazioni e proposte con altre agenzie educative presenti sul territorio;

•**continuità metodologica**, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);

•**continuità valutativa**, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduati ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;

•**continuità documentativa**, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

Si tratta di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

ACCOGLIENZA

Nella nostra scuola si riserva particolare attenzione al momento iniziale sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'Infanzia sia per coloro che iniziano la scuola primaria o la scuola secondaria. Il momento dell'accoglienza di inizio anno e per il primo mese di scuola dell'alunno è un'attività programmata finalizzata ad accogliere i nuovi arrivati perché l'ingresso o il passaggio siano affrontati in modo sereno.

L'accoglienza, nelle sue linee generali è flessibile al variare dei bisogni e degli interessi degli alunni, è sarà un'esperienza rinnovabile e qualitativamente modificabile alla luce delle osservazioni degli utenti e delle proposte provenienti dagli insegnanti che già hanno effettuato l'esperienza.

- Conoscere un altro ambiente
- Ritrovare i compagni
- Conoscere la storia personale di ogni bambino
- Creare una situazione di benessere
- Lavorare in gruppo

Strumento essenziale per la realizzazione del progetto di accoglienza illustrato è la CONTINUITA', ossia il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo esplicitamente previsto dalle Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria.

ORIENTAMENTO

L'orientamento inteso nel senso letterale significa cercare la direzione giusta per arrivare in un certo luogo , nel caso degli alunni significa procedere per raggiungere degli obiettivi attraverso la verifica costante, le strategie da attuare per superare eventuali problemi, le strade da percorrere per rispondere ai cambiamenti di esigenze personali o della realtà esterna. L'orientamento formativo, inteso come percorso finalizzato all'acquisizione di competenze che promuovono e qualificano la capacità di decidere del proprio futuro comprende indistintamente l'orientamento esistenziale, scolastico e professionale. L'obiettivo di una significativa conoscenza degli studenti, necessaria per rendere l'ambiente di apprendimento familiare, resta la quotidiana relazione educativa con gli insegnanti.

La scuola, dunque, si pone le seguenti finalità:

- sostenere la formazione della personalità, nelle sue componenti individuali e sociali;

- garantire uguali opportunità ;
- preparare al proseguimento del percorso scolastico.
- conoscere se stessi
- sviluppare l'analisi critica e la capacità di effettuare scelte consapevoli
- conoscere i differenti percorsi scolastici possibili
- conoscere le caratteristiche sociali, culturali, economiche del nostro territorio

OBIETTIVO PER GLI ALUNNI

- favorire, attraverso attività laboratoriali condivise, il passaggio degli alunni al grado successivo di scuola
- creare l'opportunità di conoscere il futuro ambiente scolastico, rendendo piacevole l'ingresso a scuola
- favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire sempre una maggiore autonomia negli spazi della scuola
- creare un clima di integrazione culturale e sociale allo scopo di promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola ed evitare forme di disaffezione scolastica
- promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili
- trasmettere ai ragazzi segnali ed esempi positivi ovvero che le famiglie si occupano direttamente della cura delle scuole può far percepire loro la necessità di trattare le strutture con la cura dovuta

OBIETTIVI PER I GENITORI

- coinvolgere i genitori nel processo educativo-formativo dei figli
- Conoscere gli elementi psicologici, affettivi , cognitivi che entrano in gioco nei momenti di cambiamento e nel passaggio al grado successivo della scuola
- Responsabilizzare la collettività: conoscere la scuola, le sue strutture, servizi, modalità organizzative e far comprendere a tutti che i luoghi pubblici sono di tutti, per cui tenerli decorosi e di qualità è un bene per tutti.
- Conoscere le proposte e gli elementi fondanti del Progetto di Continuità.

OBIETTIVI PER I DOCENTI

- Favorire la continuità del percorso formativo del bambino.
- Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per entrambi gli ordini di scuola che segua principi e modalità di continuità e verticalizzazione.
- Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i vari ordini di scuola.
- Conoscere le esperienze educative e di socializzazione di ciascun bambino nella prospettiva della continuità educativa.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- individuazione concreta di un argomento interdisciplinare da concordare tra i docenti dei vari ordini di scuola;

- studio, approfondimento e produzione, nelle singole classi, di materiale in relazione ai contenuti proposti;
- incontri tra gli alunni delle classi interessate;
- incontro finale di scambio delle esperienze realizzate;
- comunicazione degli elaborati alle altre classi e ai genitori degli alunni coinvolti.

ORGANIZZAZIONE E TEMPI

Per attuare il progetto continuità per l'anno scolastico 2015-2016 verranno proposti due gruppi di lavoro: uno per le attività con la scuola dell'Infanzia e Primaria ; uno per le attività con la scuola Primaria e la scuola secondaria di primo grado, che opereranno autonomamente e attiveranno un itinerario di incontri e confronti utile alla comunità scolastica per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

MATERIALE DIDATTICO PRODOTTO DAGLI ALUNNI

- Dispense, cartelloni documentativi , elaborati, disegni dell'esperienza svolta ecc.

MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

- cartelloni testimonianti l'esperienza svolta;
- partecipazione ad una mostra finale con esposizione del materiale prodotto;
- presentazione sul sito web della scuola.

MODALITA' DI MONITORAGGIO

Le modalità di monitoraggio prevedono incontri periodici tra i docenti dei vari ordini di scuola coinvolti nel progetto.

CONTINUITA' -SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

- **CONOSCENZA FISICA DELL'AMBIENTE CHE ACCOGLIERA' I BAMBINI**
 - Visita degli alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia alla scuola primaria
 - Momenti comuni festosi e attività laboratoriali
- **RAPPORTO TRA INSEGNANTI**
 - Individuazione di un'attività che, presente già nella scuola primaria, possa essere proposta ai bambini della scuola dell'Infanzia;
 - attività di confronto e di condivisione tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
 - colloquio iniziale per la formazione delle classi I e confronto tra insegnanti sulle caratteristiche dei futuri alunni di classe prima e per la puntualizzazione del profilo familiare, personale e didattico dei bambini.
- **ACCOGLIENZA ALUNNI**

Nel primo mese di frequenza alla scuola primaria:

 - esperienze e attività per la conoscenza tra alunni
 - esperienze e attività per la conoscenza tra insegnanti e alunni
 - esperienze e attività per la conoscenza degli spazi del nuovo ambiente
 - riconoscimento della necessità di darsi delle regole per una convivenza serena
 - verifica dei tempi di attenzione e osservazione di atteggiamenti e comportamenti , attraverso i dati forniti dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, per facilitare l'organizzazione dei ritmi scolastici in funzione delle necessità della classe e individuare situazioni di criticità;
 - visita dei bambini delle classi prime alla scuola dell'infanzia da cui proviene la maggior parte

degli alunni;

- partecipazione degli insegnanti della scuola dell'Infanzia a momenti della giornata alla scuola primaria, per facilitare l'inserimento degli alunni

- ACCOGLIENZA GENITORI

- si prevede un' assemblea con i genitori, all'inizio dell'anno scolastico, per la trattazione dei seguenti argomenti:

- conoscenza tra genitori ed insegnanti;

- presentazione dell'organizzazione scolastica e delle modalità degli interventi;

- presentazione del mese di accoglienza;

- presentazione delle iniziative da attivarsi durante l'anno scolastico.

Durante l'anno si prevedono incontri informativi, di confronto e di coinvolgimento delle famiglie in attività della scuola attraverso: consiglio d'interclasse, colloqui individuali, incontri bimestrali con i rappresentanti di e il Dirigente Scolastico collaborazione nella compilazione di questionari, incontri su temi specifici curati da personale esperto.

CONTINUITA' SC. PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- CONOSCENZA FISICA DELL'AMBIENTE CHE ACCOGLIERA' I BAMBINI

- visita degli alunni delle classi V della scuola Primaria alle classi I della scuola secondaria di primo grado

- attività laboratoriali condivise

- RAPPORTO TRA INSEGNANTI

- serie di incontri durante l'anno scolastico volti alla definizione di prove di verifica della situazione dell'alunno sia all'uscita della scuola primaria, sia all'ingresso della scuola secondaria di I grado.

- conoscenza reciproca delle programmazioni valorizzando gli elementi di continuità presenti nei relativi documenti; condivisione di obiettivi, strategie di intervento e della metodologia adottata.

- incontri per l'esplicitazione e la discussione dei criteri di accertamento e valutazione atti ad individuare le caratteristiche generali e specifiche dei soggetti , attraverso la predisposizione di comuni strumenti di rilevazione, con particolare attenzione alle problematiche relazionali e criteri comuni nella valutazione ; individuazione di punti di forza e di debolezza e possibili miglioramenti; predisposizione obiettivi minimi richiesti in uscita dalla scuola primaria sia nell'ambito comportamentale, sia in quello didattico.

-I docenti delle classi terminali (classi V primaria) forniscono informazioni sui singoli alunni , sui possibili raggruppamenti e faranno un report sulle competenze finali da loro acquisite ; le indicazioni fornite saranno prioritarie, nella formazione delle classi prime.

- ACCOGLIENZA ALUNNI

- Momenti di incontro presso la scuola secondaria di I grado da parte degli alunni di classe V.

- Individuazione di attività comuni fra gli alunni delle classi V e quelli della scuola secondaria di I grado che li accoglierà.

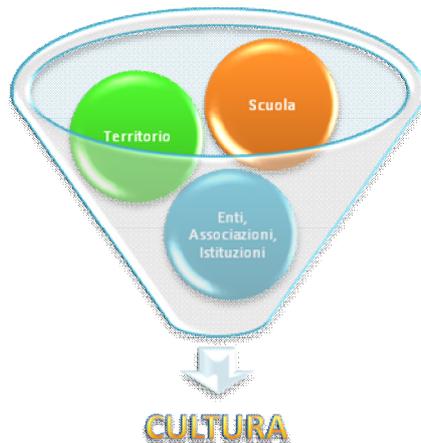
- condivisione di itinerari operativi e incontri laboratoriali tra i due ordini di scuola

- ACCOGLIENZA GENITORI

- Incontro individuale dei genitori degli alunni delle classi prime con gli insegnanti dei rispettivi consigli di classe secondo la calendarizzazione annuale , per la conoscenza dell'alunno e la compilazione di un questionario ("Scheda informativa");

- durante l'anno si prevedono: ricevimento generale con colloqui individuali, ricevimento individuale settimanale secondo l'orario dei docenti, incontri bimestrali con i rappresentanti di classe e il Dirigente Scolastico collaborazione dei genitori nella compilazione di questionari, consegna schede e informazione sui risultati, coinvolgimento delle famiglie su progetti specifici.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO



La scuola si apre al territorio attraverso la promozione e l'adesione ad iniziative e progetti di Enti, Associazione e Istituzioni.

ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA:

- Comune di Aprilia
- Servizio Sapis
- AUSL di Aprilia
- Centri accreditati Erredi e Progetto amico
- Villa Carla
- Lions club Horst di Latina
- Virtus Basket Aprilia
- Rainbow pallavolo Aprilia
- A.S.D. Tomari-TE karate
- ASD Olympia
- Trinity College
- Accademia Britannica Latina

. Cambridge University Esol

. Associazioni ONLUS: Vendite di beneficenza di stelle di natale e uova di Pasqua promosse ed effettuate dall'Ass. AIL (Associazione Italiana contro la Leucemia) di Latina e vendite di beneficenza di arance e miele promossa dall'Ass. AIRC

(Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro)

.Assessorato Ecologia, Ambiente e Sanità del Comune di Aprilia per il progetto "Differenzio anch'io"volto a sensibilizzare gli alunni alla differenziazione e al riciclo dei rifiuti

.Sportello pedagogico clinico: "uno spazio dove poter essere ascoltati, senza domande né giudizi" per aiutare le persone a riflettere su di sé sul proprio essere, ed esistere, utilizzando le proprie risorse personali.

Inoltre nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi a tempo pieno della Scuola Primaria è presente il servizio di refezione scolastica gestito dall'Ente Locale che individua la Ditta appaltatrice. Sono previsti menù specifici per soggetti allergici e nel rispetto delle diverse religioni. Il servizio mensa funziona con buoni pasto che vengono acquistati dalle famiglie presso il Comune.

LE VISITE D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, si configurano come esperienze di crescita e apprendimento. I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa in linea con quanto previsto dal P.O.F. Si prevede come elemento organizzativo qualificante per la progettazione la nomina di un docente referente per ogni scuola, finalizzata al coordinamento interno ed in rete fra le scuole delle uscite, trovando elementi significativi di coerenza con le indicazioni del curriculum della scuola di base.



Di seguito sono riportati i prospetti contenenti le uscite da effettuarsi nel corrente anno scolastico:

USCITE DIDATTICHE ANNO SCOLASTICO 2015/2016
PLESSO A. TOSCANINI

*uscite didattiche in attesa di definizione- confermate le uscite didattiche per la scuola dell'infanzia dei singoli plessi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI	DESTINAZIONE	PERIODO	DURATA
A-B-C-D-F- G-H-I	- Zoo delle star Fossignano	-Maggio	
E	- castello di Lunghezza	-Maggio	
A-B-C-D-E-F- G-H-I	-Uscite sul territorio di Aprilia -Teatro Europa	-Gennaio-Maggio -Maggio	

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO	DURATA
I A	-Fogliano (Latina) -Teatro Europa	-Maggio -26/ 27 aprile	
IB-IC-ID	-Libreria " Anacleto" di Cisterna -Fogliano (Latina) -Teatro Europa di Aprilia/ Spazio 47 di Aprilia	-Gennaio- Febbraio -Maggio	
II A-II C	- Museo Explora -Teatro Spazio 47	-Maggio	
II B	-Fattoria L'ape D'oro -Museo del cioccolato (Norma) -Cascate di Monte Gelato		
III A			

III B e IV B	-Teatro Europa -Museo del cioccolato (Norma) -Parco Nazionale del Circeo	- Dicembre - Maggio	
IV A	- Museo archeologico Nazionale di Sperlonga -Teatro Europa	- fine Aprile/metà Maggio -Dicembre	
V A e V B	- Campo Scuola -Le cascate del Monte Gelato	- Aprile/ Maggio 2/3 giorni -Aprile/maggio	

Scuola secondaria di I grado

Classi	Destinazione	Periodo	Durata
I A –I B	-Castrum Legionis (EUR – Roma) - Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	-Marzo- Aprile- Maggio -Marzo- Aprile	
II A e II B	-Cinecittà (Roma) - Museo zoologico	- Aprile/ Maggio	
III A	-Museo Piana delle Orme(Borgo Faiti) -Castrum Legionis (EUR – Roma) - Cimitero Militare Anzio/Nettuno -Fosse Ardeatine (Roma)	-Marzo/Aprile -Marzo/Aprile -Marzo/Aprile -Aprile/Maggio	

USCITE DIDATTICHE ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PLESSO ELSA MORANTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI	Destinazione	Periodo	Durata
A-B-C-D-E-F-G	- Bosco Village - Teatro Europa - Tor Caldara (Aprilia)	- Novembre - Aprile - Maggio	

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	Destinazione	Periodo	Durata
I A –I B	- Tor Caldara - Tor Caldara -Territorio della città -Biblioteca, mostre temporanee, spettacoli teatrali e cinematografici	-Ottobre/Novembre - Aprile/Maggio - Aprile/Maggio -Tutto l'anno	
I E	- Tor Caldara - Tor Caldara -Fattoria didattica " L'ape d'oro" - Rassegne teatrali	-Ottobre/Novembre - Aprile/Maggio -Maggio Tutto l'anno	
II A- II B- IIE	- teatro Sistina (Roma)	- secondo calendario	
	- Tor Caldara -Teatro Europa, spettacolo " Storia di Natale"	- 3/11/2015 -18/12/2015	

	-Castello di Lunghezza -Parco Nazionale del Circeo	25/5/2016 13/5/2016	
III A– III B	-Teatro Europa -Teatro Europa - San Felice Circeo/Sabaudia/ Lago di Fogliano -Cinecittà World	- 16/2/2016 -26/4/2016 -Aprile/ Maggio -Aprile/ Maggio	
III E-IV E	- Parco Nazionale del Circeo (lago di Fogliano/ spiaggia) - Museo di Geopaleontologia Di Velletri -Priverno: Antica Privernum e castello -Parco di Villa Gregoriana di Tivoli -Uscite sul territorio	-Aprile/Maggio Marzo -Aprile-Maggio -Aprile-Maggio -Anno scolastico	
IV A-IV B	-Percorso sulla civiltà egizia (Roma) - Tivoli:Le ville -Aprilia: "Il bosco" -Tor Caldara	- Aprile- Maggio - Aprile- Maggio -Ottobre- Novembre -Marzo- Aprile	
V A - V B- V E	-Tarquinia-Cerveteri - Castel Porziano - Campo scuola-Norcia -Giardini e residenza estiva di Castel Gandolfo	- Aprile- Maggio - Aprile- Maggio - Aprile- Maggio - Aprile- Maggio	

I C- I D	-Fattoria Mardero	-Maggio	
II C- II D	- Sermoneta e Lido di Latina -Lago di Posta Fibreno -Lago di Albano e Lago di Nemi - Tor Caldara	- Aprile -Maggio -Maggio - Maggio	
III C-III D	- Teatro Europa "Storia di Natale" -Teatro Europa "Pinocchio" - Lago di Nemi: attività "Siamo tutti archeologi" - Crociera sul Lago di Albano	17/12/2015 2/3/2016 -Aprile- Maggio -Aprile- Maggio	
IV C- IV D	- Roma: Visita guidata - Tivoli: Le Ville -Norma: Sito Archeologico e Museo del cioccolato -Roma: Museo fondazione Roma	-Aprile- Maggio -Aprile- Maggio -Aprile- Maggio -Aprile- Maggio	
V C – V D	- Campo Scuola - Pompei-Vesuvio -Castel di Decima	-Maggio -Aprile- Maggio -Aprile- Maggio	

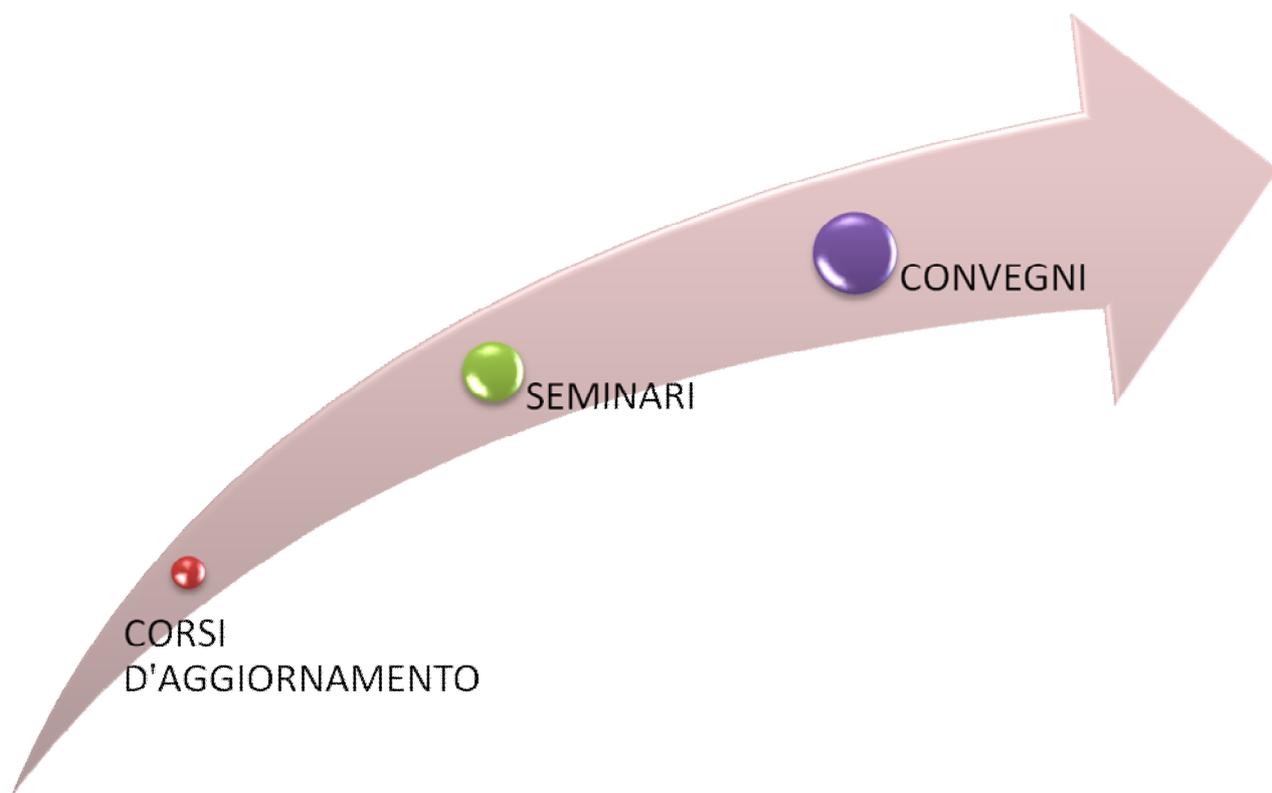
**USCITE DIDATTICHE ANNO SCOLASTICO 2015/2016
PLESSO L. DA VINCI**

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI	Destinazione	Periodo	Durata
A-B-C	- Il bosco Village (Via Apriliana)	- Novembre- Maggio-	
	- Teatro Europa	- Febbraio	

LA FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE DEI DOCENTI

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti di ogni ordine e grado partecipano a corsi d'aggiornamento, seminari o convegni organizzati all'interno dell'Istituto Comprensivo o da altri Istituti o Enti certificati. La formazione o autoformazione può riguardare la didattica, l'informatica o la multimedialità, l'aggiornamento relativo alle nuove norme riferite agli alunni diversamente abili.



Nel corso del corrente anno scolastico la formazione e autoformazione si è articolata come segue:

- Formazione e aggiornamento sulla Dislessia
- Formazione e aggiornamento su DSA e BES
- Formazione e aggiornamento sugli alunni stranieri
- Formazione sull'uso delle nuove Tecnologie Didattiche
- Formazione sulla sicurezza
- Formazione sul benessere psico-fisico degli alunni: prevenzione e corretti stili di vita
- Formazione su strategie relazionali e modalità gestionali
- Formazione e apprendimento

